



DELIBERA DEL CONSIGLIO CAMERALE

N. 7 - Data 15.12.2015

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016

COGNOME E NOME	PRESENTI
CAPONE COSTANTINO	Si
1) BOREA ANTONIO	Si
2) CATAURO IGNAZIO	Si
3) CIAMPOLI SIMONE	Si
4) CIPRIANO ANTONIO	No
5) COMBATTELLI DIANA MARIA	No
6) COSCIA CIRIACO	No
7) FRATTOLILLO ANGELO	No
8) GRANAURO VITO ANTONIO	No
9) LA STELLA ORESTE PIETRO NICOLA	Si
10) LOFFREDA SALVATORE	Si
11) MAIOLI GIACINTO	Si
12) MARINELLI GIUSEPPE LUIGI	No
13) MELCHIONNA MARIO	Si
14) MOCELLA ETTORE	No
15) PALLADINO SABRINA	No
16) PENZA PASQUALE	Si
17) PESCE BERARDINO	No
18) PETRUCCIANI MILENA	Si
19) PEZZELLA ANDREA	Si
20) REMONDELLI TOMMASO	Si
21) RIZZO FRANCO	No
22) SALVANTE LUIGI	Si
23) TEDESCO FRANCESCO	No
24) VASSALLO LAURA	Si
25) VENTRE CRESCENZO	Si
26) VENUTI MARIANNA	Si
27) VOZZELLA FEDERICA	No

Sono altresì presenti i componenti del Collegio dei revisori:

COGNOME E NOME	PRESENTI
DOTT. SALVATORE RICCIO	Si
DOTT. ARRIGO MORACA	Si
RAGRA CINZIA PIRETTI.	Si

Il Dott. Capone illustra lo schema di bilancio 2016 - distribuito in copia ai consiglieri - redatto in applicazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" in attuazione della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, tenendo conto della circolare n. 148123 del 12.9.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico, previa intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al riguardo, il Dott. Capone evidenzia che, ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 91/2011, la Camera entro il 31 dicembre 2015 è tenuta ad approvare:

1. il **Preventivo economico**, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) ad D.P.R. medesimo;
2. il **Budget economico annuale**, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato al decreto 27 marzo 2013;
3. il **Budget economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per quello annuale, la cui competenza copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate dagli organi di vertice dell'ente;
4. il **Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa** articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 così come meglio individuati, per le Camere di Commercio, dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148123 del 12.9.2013;
5. il **Piano degli indicatori e dei risultati attesi** di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;

I citati documenti devono essere corredati della relazione illustrativa al preventivo economico redatta ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005.

Si è provveduto, pertanto, alla predisposizione del preventivo economico, redatto secondo l'allegato A) del regolamento e, così come definito dal MISE, all'effettuazione di una riclassificazione dello stesso utilizzando lo schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di Budget economico allegato al decreto 27.03.2013.

Per la predisposizione del Budget economico pluriennale, riclassificato con i criteri sopra esposti, è stato necessario integrare lo schema di Budget annuale con le previsioni relative agli anni 2017 e 2018.

Per quanto concerne il Preventivo delle entrate e delle spese – prosegue il dott. Capone – esso è stato redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di Commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione; tale stima è stata effettuata in applicazione del principio di prudenza e tenuto conto dell'andamento storico delle entrate e delle spese. A tal fine si è provveduto ad una valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2015 che, nel corso del 2016, si trasformeranno in voci di entrata e di uscita ed una valutazione dei proventi e degli oneri, iscritti nel



preventivo 2016, che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. E' stata, altresì, effettuata una valutazione dei pagamenti legati agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

Il documento in esame, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per missioni e programmi; con il D.P.C.M. 12.12.2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione delle missioni riguardanti le amministrazioni pubbliche nell'ambito delle quali il Ministero dello Sviluppo economico, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato le missioni e i programmi che, per le Camere di Commercio, più rappresentano le attività svolte dalle stesse.

Precisamente sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) **Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese"** - nella quale è confluita la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2) **Missione 012 - "Regolazione dei mercati"** - nella quale è confluita la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati" (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione è stata imputata per la parte relativa all'*anagrafe* alla classificazione COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni" -, mentre per la parte relativa ai *servizi di regolazione dei mercati* alla classificazione COFOG 4.1 "Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro";
- 3) **Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) **Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** nella quale sono state inserite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);
- 5) **Missione 033 - "Fondi da ripartire"** nella quale trovano collocazione eventuali risorse che, in sede di previsione, non sono riconducibili a specifiche missioni.

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, nonché quelle relative alle spese di personale e di funzionamento. La ripartizione di queste ultime è stata effettuata secondo i criteri previsti dal comma 2, dell'articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005. Infine il Presidente riferisce che il comma 4 dell'articolo 2 del D.M.27 marzo 2013 ha previsto, tra l'altro, il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Tale documento, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18 settembre 2012, illustra gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spesa del bilancio per



l'anno 2016, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati.

Tutto ciò premesso circa i nuovi documenti di pianificazione finanziaria il Presidente passa ad illustrare nel dettaglio l'allegato A) al DPR n.254/2005 in rapporto ai dati del preconsuntivo 2015 e si sofferma in particolare su:

- la diminuzione dei proventi da diritto annuale dovuta al taglio disposto dall'art.28 della legge n.114/2014,
- la diminuzione dei contributi per trasferimenti,
- l'invarianza delle spese del personale,
- la diminuzione delle spese per ammortamenti ed accantonamenti,
- la sostanziale invarianza delle somme destinate alle spese di funzionamento e la diminuzione delle risorse destinate agli interventi economici,
- l'inevitabile riduzione dei risultati della gestione finanziaria.

Quindi, il Presidente continua a relazionare sul preventivo e dopo aver richiamato i contenuti dell'attività promozionale dell'anno in corso ed aver fatto presente che il risultato della gestione corrente riporta un disavanzo di € 2.460.104,24 interamente finanziabile mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, evidenzia che per mero errore c'è un'inversione di cifre negli atti della Giunta relativamente agli stanziamenti dei conti 330052 e 330056 atteso che al conto 330052 per bandi di contributi a sostegno delle PMI di tutti i settori economici sono stati riportati € 300.000,00 anziché € 450.000,00 e al conto 330056 per contributi alle imprese sono stati riportati € 450.000,00 anziché € 300.000,00.

Dopo aver richiamato i contenuti della relazione previsionale e programmatica 2016, riferisce quindi che per le azioni di sostegno al sistema delle imprese locali la proposta di bilancio approvata dalla Giunta prevede una previsione di spesa di complessivi € **3.088.400,00** che propone di articolare nelle seguenti iniziative:

330052 – I.E. – Sostegno alle PMI di tutti i settori economici – bandi di contributi € 450.000,00

In una logica di concentrazione delle risorse si prevede di attivare un numero limitato di bandi da destinare alle imprese a seguito della definizione del programma promozionale.

330053 – I.E. – Formazione € 50.000,00

Allo sviluppo dell'economia irpina, la Camera intende contribuire anche con l'organizzazione diretta di corsi di formazione per imprenditori, dirigenti e quadri nonché per aspiranti imprenditori, figure professionali che abbiano rapporti con le categorie imprenditoriali e addetti alle imprese della provincia appartenenti ai diversi settori economici, ivi compresa la cooperazione.

Saranno organizzati moduli formativi anche di tipo seminariale sui temi del web and social marketing, in materia di ambiente ed energia, sicurezza alimentare, commercio estero, proprietà intellettuale, semplificazione amministrativa nonché sulle novità normative che impattano sulle attività economiche.

330055 – Internazionalizzazione – Fiere organizzazione diretta € 1.200.000,00

Fra le azioni di sostegno al sistema delle imprese locali si colloca l'organizzazione diretta di stand collettivi di espositori irpini in rassegne fieristiche in Italia e all'estero.



La Camera, per tali partecipazioni collettive, si accollerà gli oneri di noleggio delle aree espositive, di allestimento degli stand e di trasporto delle merci nonché tutte le azioni preparatorie quali, ad esempio, quelle rivolte a buyers e giornalisti ed eventuali eventi a corredo delle fiere.

Si evidenzia che con il D.L. 78/2010 il Legislatore ha stabilito misure di contenimento della spesa pubblica annoverando tra queste anche le spese per **convegni e mostre**. Si rammenta, tuttavia, che con circolare n. 40/2007 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in merito alle precedenti norme di contenimento della spesa pubblica, ha evidenziato che "la riduzione è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della mission istituzionale di un ente o organismo pubblico". La medesima circolare, inoltre, ha chiarito che "relativamente alle spese per **convegni e mostre** si ha motivo di ritenere che i limiti predeterminati dalla normativa non trovino applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati".

Vista la legge 580/93, pertanto, si è ritenuto che l'attività in argomento è, senza dubbio, di tipo istituzionale.

Con riferimento al programma fieristico saranno organizzate collettive nell'ambito delle manifestazioni Vinitaly e Cibus. Eventuali altre partecipazioni saranno prese in considerazione e deliberate in funzione delle richieste da parte delle imprese e delle risorse disponibili. Nel corso del 2016, inoltre, si prevede di attivare un'iniziativa nel Prowein per verificare le potenzialità della manifestazione.

330056 – Internazionalizzazione – Contributi alle imprese € 300.000,00

La Camera intende perseguire il rafforzamento delle aziende irpine sul mercato globale anche attraverso la concessione di contributi per la partecipazione, con stands aziendali propri, a fiere e missioni economiche e commerciali in Italia e all'estero. I contributi saranno concessi previa approvazione di un nuovo bando o nel rispetto di quello vigente.

330058 – Internazionalizzazione – Attività di outgoing e incoming € 30.000,00

La Camera ha previsto di realizzare attività di outgoing e incoming dirette a facilitare gli incontri commerciali tra operatori di altri Paesi con quelli irpini.

Si prevede di attivare con paesi di particolare interesse per il tessuto economico e imprenditoriale dell'Irpinia seminari, work-shop, press tour e iniziative promozionali mirate, anche in sinergia con manifestazioni fieristiche, privilegiando il prosieguo delle attività programmate dal sistema camerale.

Nei limiti delle risorse disponibili la Camera aderirà alle iniziative di sistema qualora le imprese provinciali manifestino la loro disponibilità a partecipare alle stesse.

330060 – Studi e ricerche € 0,00

Si evidenzia che tale residuale categoria di intervento, destinata a coprire le spese (comprese quelle di stampa e di eventuali supporti informatici) per la realizzazione di studi e ricerche relativi all'economia provinciale, siano essi redatti direttamente dalla Camera, siano essi affidati ad organismi esterni, è soggetta a misure di contenimento.

Il D.L. 101/2013 convertito con Legge del 30.10.2013 n. 125, da ultimo, ha stabilito infatti che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche nell'anno 2014 non può essere superiore all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% del limite dell'anno 2014.



Ciò premesso, si evidenzia che per questa Amministrazione il limite di spesa in argomento per l'anno 2013 – determinato ai sensi dell'art. 6, c.7, del D.L.78/2010 convertito dalla Legge del 30 luglio 2010 n. 122 – era pari a zero.

L'eventuale attivazione di tale conto potrà essere prevista con una deliberazione della Giunta che indichi l'importo da compensare con altri conti soggetti a limitazione. Tale provvedimento dovrà essere oggetto di autorizzazione dapprima da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e successivamente da parte dei due Ministeri vigilanti.

330061 – Convegni € 38.400,00

La previsione si riferisce alle spese connesse alla realizzazione di convegni, seminari, tavole rotonde, ecc. promossi direttamente dall'ente camerale. Tali attività riguarderanno, ad esempio, iniziative in materia di Internazionalizzazione con risvolti per le imprese irpine, tematiche inerenti il Registro delle Imprese, nonché iniziative volte a valorizzare l'informazione economica.

Nel confermare la spesa nello stesso importo previsto per l'anno 2015, si è tenuto conto di quanto già argomentato in relazione allo stanziamento previsto per l'organizzazione diretta di fiere a cui si rinvia.

330062 – Iniziative Intersettoriali € 20.000,00

Con l'importo di € 20.000,00 la Camera darà sostegno finanziario ad altri enti, associazioni ed organismi vari per la realizzazione di manifestazioni, seminari, convegni, stampa di pubblicazioni, nonché supporti audiovisivi ed iniziative, anche a carattere culturale, capaci comunque di avere riflessi sulle attività economiche della provincia.

La concessione dei contributi sarà effettuata sulla scorta di decisioni da parte della Giunta con riferimento al regolamento camerale.

330063 – Progetti Specialistici € 1.000.000,00

Nel corso del 2016 saranno completati i progetti che hanno avuto inizio nel precedente esercizio. Proseguirà, dunque, il progetto sul microcredito anche attivando servizi di supporto per accedere al fondo del Mise; sempre sul tema del credito verranno attivate azioni per favorire l'accesso principalmente, ma non solo, alle imprese in difficoltà economiche e finanziarie, anche con modalità innovative come la sperimentazione della Piattaforma Europea di Garanzia e mettendo in campo modalità che vedranno la collaborazione con gli istituti bancari ed i confidi ma all'interno di un "percorso europeo" coordinato da Unioncamere.

Un'azione d'intervento avrà come obiettivo il sostegno delle imprese giovanili sia attraverso l'istituzione di un premio per le giovani imprese, sia attraverso attività di informazione tese a far conoscere esperienze imprenditoriali di successo che possano avere un impatto sulla partecipazione dei giovani alla crescita economica.

Un tema su cui la Camera di Avellino intende proseguire è quello della green economy attraverso azioni finalizzate ad incentivare e valorizzare le best practices in provincia. In particolare la Camera, insieme ad Unioncamere ed altre sei consorelle, prenderà parte ad un'iniziativa denominata "SME Energy check up", finanziata nell'ambito del programma comunitario "Intelligent Energy for Europe", alla quale parteciperanno enti ed agenzie di altri paesi dell'Unione (Olanda, Spagna e Polonia). Tale azione prevede l'attivazione di una serie di iniziative per facilitare i percorsi di efficientamento delle PMI. Si prevede, inoltre, di avviare anche altri progetti a gestione diretta della Commissione Europea.

Un canale su cui la Camera di Avellino punterà nel 2016 sarà il rafforzamento dei servizi di



semplificazione amministrativa per le imprese. Partendo dallo sportello unico per le attività produttive (SUAP), l'ente adotterà iniziative tese a facilitare il flusso digitale delle informazioni tra pubbliche amministrazioni nell'ottica di aiutare e rendere più semplice la costituzione e lo sviluppo delle imprese del territorio provinciale. In tale direzione si pongono i rapporti, già avviati, con i cosiddetti "Enti Terzi", in qualsiasi modo coinvolti nella gestione dello Sportello Unico. Nei confronti di questi ultimi la Camera intende farsi parte attiva nell'avvio ed il coordinamento di un tavolo di lavoro. Nel 2016, inoltre, la CCIAA assieme ad altre 5 camere in Italia avvierà la sperimentazione per la realizzazione del "Fascicolo d'impresa".

Perseguendo la cultura della qualificazione quale leva più idonea ad assicurare sviluppo e sostenibilità all'economia territoriale, nell'esercizio in esame, si prevede di valorizzare ulteriormente le produzioni di eccellenza riservando un'attenzione specifica ai prodotti DOP e IGP. Un'ulteriore azione dell'ente riguarderà la realizzazione di un progetto in tema di etichettatura dei prodotti alimentari.

Per ciò che concerne l'orientamento e la formazione della cultura di impresa la Camera, per il 2016, rafforzerà le iniziative relative al percorso istruzione, formazione, lavoro e apprendimento permanente. In particolare l'Ente punterà sul tema del tutoraggio e dell'orientamento professionale, con lo scopo di favorire il dialogo tra istruzione ed impresa, per assistere il passaggio dei giovani dal mondo della formazione a quello del lavoro. Puntando sul ruolo dell'ente camerale, quale anello di congiunzione istituzionale tra queste due realtà, si cercherà di favorire una formazione più orientata e più coerente con le esigenze produttive tipiche del territorio di riferimento. La Camera, in partnership con gli altri attori istituzionali, promuoverà azioni per contribuire alla diffusione degli stages e dell'alternanza nelle scuole secondarie superiori, compresi i programmi sperimentali. Un'azione sul tema alternanza scuola lavoro, in collaborazione con gli istituti tecnici superiori, prevederà l'attivazione di specifici programmi di borse di stage ed altre iniziative per l'inserimento lavorativo degli studenti. In tale ottica si ritiene di replicare l'iniziativa "Pensiamo al vostro futuro".

Al conto in esame saranno imputati, inoltre, i costi relativi ai servizi di supporto e alla media conciliazione. La Camera, infatti, intende rafforzare il proprio impegno nella promozione di un modello di giustizia civile rapido, efficace e poco costoso, diffondendo la cultura e gli strumenti della giustizia alternativa (costituzione di commissioni arbitrali e conciliative).

Il Dott.Capone ricorda, infine, che la previsione di spesa è destinata a coprire tutti gli oneri connessi alla gestione di progetti e sportelli per l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto alle imprese, compresi i progetti a valere sul Fondo Perequativo.

Terminata la propria esposizione, il Presidente invita i Consiglieri ad intervenire; dopo una breve discussione, esauriti gli interventi dei consiglieri il Presidente cede la parola al Collegio sindacale il cui Presidente, Dott. Riccio dà lettura della relazione del Collegio medesimo redatta in occasione della riunione tenutasi in data odierna che qui si ha per integralmente richiamata e trascritta, con la quale è stato espresso parere favorevole al preventivo 2016.

Terminata la relazione del Collegio dei Revisori, il Presidente pone ai voti l'approvazione del bilancio di previsione 2016.

IL CONSIGLIO

udito il Presidente;



visto il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” approvato con D.P.R. 2.11.2005 n.254. ed in particolare gli artt. 1, 6 e 7 riguardanti i principi generali ed i criteri di formazione del Preventivo;

visto il D.M. 27.3.2013 nonchè la circolare del MISE n. 148123 del 12.9.2013.;

tenuto presente il programma pluriennale 2015-2020 nonché la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2016 approvati con delibera del Consiglio Camerale n.6 in data odierna;

vista la deliberazione di Giunta n.1/12 del 27.11.2015 recante l'approvazione dello schema del Preventivo 2016 e ritenuto di condividere gli interventi di promozione economica 2016 come proposti dal Presidente ed in relazione riportati;

vista la relazione in data odierna del Collegio dei Revisori dei Conti sul suddetto schema di Preventivo 2016, contenente ai sensi dell'art.30 D.P.R. n.254/2005 il parere sull'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti;

all'unanimità,

DELIBERA

1) di approvare così come nel presente provvedimento e negli atti di seguito indicati il Preventivo per l'esercizio 2016:

ALL. A) PREVENTIVO ECONOMICO;

ALL. B) RELAZIONE AL PREVENTIVO;

ALL. C) BUDGET ECONOMICO ANNUALE;

ALL. D) BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE;

ALL. E) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA;

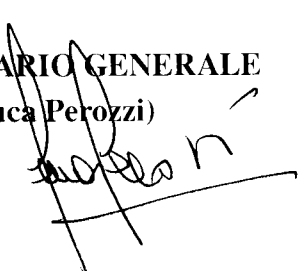
ALL. F) PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI;

2) di trasmettere copia dello stesso Preventivo al MISE e al MEF ;

3) di pubblicare il presente provvedimento mediante affissione integrale all'albo camerale.

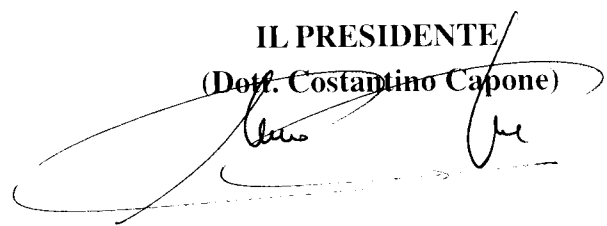
IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Luca Perozzi)



IL PRESIDENTE

(Dott. Costantino Capone)



PREVENTIVO ANNO 2016

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI			FUNZIONI ISTITUZIONALI			
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2015	PREVENTIVO ANNO 2016	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, E INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	TOTALE (A+B+C+D)
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	4.738.600,00	4.345.900,00		4.345.900,00			4.345.900,00
2 Diritti di Segreteria	1.421.900,00	1.424.750,00			1.424.200,00	550,00	1.424.750,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	507.124,28	271.759,50		24.800,00	5.000,00	241.959,50	271.759,50
4 Proventi da gestione di beni e servizi	33.250,00	38.050,00		2.250,00	30.800,00	5.000,00	38.050,00
5 Variazione delle rimanenze	- 994,00	- 1.933,00		-	1.933,00		- 1.933,00
Totale proventi correnti A	6.699.880,28	6.078.526,50		4.371.017,00	1.460.000,00	247.509,50	6.078.526,50
B) Oneri Correnti							
6 Personale	- 1.773.895,74	- 1.773.895,74	- 241.343,78	-	633.119,84	- 220.548,83	- 1.773.895,74
7 Funzionamento	- 1.800.863,20	- 1.837.735,00	- 418.237,67	-	396.484,82	- 109.529,08	- 1.837.735,00
8 Interventi economici	- 3.742.750,00	- 3.088.400,00			- 5.000,00	- 3.083.400,00	- 3.088.400,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 1.968.700,00	- 1.838.600,00	- 22.661,38	-	133.987,67	- 89.252,81	- 1.838.600,00
Totale Oneri Correnti B	- 9.286.208,94	- 8.538.630,74	- 682.242,84	-	1.168.592,33	- 3.502.730,72	- 8.538.630,74
Risultato della gestione corrente A-B	- 2.586.328,66	- 2.460.104,24	- 682.242,84	- 1.185.952,14	- 291.407,67	- 3.255.221,22	- 2.460.104,24
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	107.600,00	49.600,00	2.500,00	47.100,00			49.600,00
11 Oneri finanziari	- 100,00	- 100,00		-	100,00		- 100,00
Risultato della gestione finanziaria	107.500,00	49.500,00	2.500,00	47.000,00			49.500,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	315.000,00	50.000,00		50.000,00			50.000,00
13 Oneri straordinari	- 57.000,00	- 15.000,00		-			- 15.000,00
Risultato della gestione straordinaria	258.000,00	35.000,00		35.000,00			35.000,00
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	- 2.220.828,66	- 2.375.604,24	- 679.742,84	- 1.267.952,14	- 291.407,67	- 3.255.221,22	- 2.375.604,24
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	5.000,00	5.000,00		5.000,00			5.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	64.939,20	93.439,20		93.439,20			93.439,20
G Immobilizzazioni Finanziarie	185.000,00	50.000,00	50.000,00				50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	254.939,20	148.439,20	50.000,00	98.439,20			148.439,20

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Perotti)

IL PRESIDENTE

(Dott. Costantino Capone)



Camera di Commercio
Avellino



Preventivo anno 2016

RELAZIONE (ART.7 - D.P.R. 254/2005)

Il Preventivo anno 2016 è stato redatto in conformità alle disposizioni del Regolamento per la Gestione Patrimoniale e Finanziaria approvato con D.P.R. 2.11.2005 n.254 e tiene conto della Circolare del n. 3622/C del 5.2.2009 con la quale il Ministero dello Sviluppo economico ha introdotto i principi contabili da applicare alle Camere di Commercio.

Il Regolamento, entrato in vigore il 31.12.2005, ha introdotto un sistema di contabilità economico-patrimoniale, in luogo di quella finanziaria, secondo i principi civilistici della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Sin dall'anno 2014 il Preventivo ha recepito le novità introdotte dal D.M. 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"; decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, che trova applicazione anche per le Camere di Commercio.

Tale decreto ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo, altresì, gli schemi di programmazione delle risorse che le stesse amministrazioni hanno adottato a partire dal 1° settembre 2013.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, previa intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze acquisita con la nota n. 73326 del 6.09.2013, con la lettera circolare n. 148123 del 12.9.2013, ha dettato omogenee indicazioni al fine di consentire alle Camere di Commercio di assolvere, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto 27 marzo 2013.

Ciò Premesso il progetto di bilancio si compone dei seguenti documenti:

- ✓ *il Preventivo economico, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) al D.P.R. medesimo;*
- ✓ *il Budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato al decreto 27 marzo 2013;*
- ✓ *il Budget economico pluriennale, sulla base dello stesso modello previsto per quello annuale, la cui competenza copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate dagli organi di vertice dell'ente;*
- ✓ *il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa articolato, quest'ultimo, per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 così come meglio individuati, per le Camere di Commercio, dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148123 del 12.9.2013;*
- ✓ *il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012;*

I citati documenti sono corredati della presente relazione illustrativa redatta ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005.

Il Preventivo di cui all'allegato A) evidenzia tutti i proventi e gli oneri suddivisi nelle seguenti funzioni istituzionali:

- *Funzione istituzionale A) "Organi Istituzionali e segreteria generale"*

- Funzione istituzionale B) "Servizi di supporto"
- Funzione istituzionale C) "Anagrafe e servizi Regolamentazione del mercato"
- Funzione istituzionale D) "Studio, formazione, informazione e promozione economica"

Si elencano di seguito le attività camerali comprese nelle quattro funzioni istituzionali:

FUNZIONE ISTITUZIONALE A): "ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETARIA GENERALE"

- Segreteria Giunta e Consiglio
- Segreteria Presidenza
- Segreteria Generale
- Segreteria del Collegio dei Revisori dei Conti
- Segreteria dell'O.I.V.
- Attività di comunicazione istituzionale
- Gestione relazioni sindacali
- Gestione partecipazioni
- Attività di pianificazione e controllo di gestione.

FUNZIONE ISTITUZIONALE B): "SERVIZI DI SUPPORTO":

- Archivio, protocollo,
- Provveditorato e servizi informatici
- Assistenza legale
- Gestione risorse umane
- Gestione risorse finanziarie (bilancio, contabilità, fiscalità, etc.)
- Gestione diritto annuale

FUNZIONE ISTITUZIONALE C): "ANAGRAFE E SERVIZI REGOLAMENTAZIONE DEL MERCATO"

- Gestione registro imprese
- Gestione Albi, Ruoli, Elenchi, Registri
- Attività di metrologia legale
- Sicurezza dei prodotti
- Licenze, autorizzazioni, rilascio pareri
- Protesti
- Registrazione marchi e brevetti
- Conciliazioni
- Tutela dei consumatori (contratti tipo, clausole vessatorie, raccolta usi e consuetudini etc.)
- Altri servizi anagrafici e di regolazione del mercato.

FUNZIONE ISTITUZIONALE D): "STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA"

- Servizi a supporto della creazione d'impresa
- Interventi per il credito alle imprese
- Gestione erogazione contributi a terzi
- Servizi per l'ambiente
- Interventi per la tutela dei prodotti tipici
- Supporto all'innovazione tecnologica e qualità
- Servizi per l'incontro della domanda e dell'offerta di lavoro
- Partecipazione attività fieristica nazionale e internazionale
- Servizi per il marketing territoriale
- Supporto all'internazionalizzazione delle imprese
- Organizzazione di eventi fieristici, congressuali e promozionali
- Erogazione di formazione alle imprese
- Produzione ed erogazione di informazioni statistiche e censimenti
- Produzione listini prezzi
- Produzione/erogazione di studi e ricerche
- Altri servizi promozionali.

Si evidenzia infine che il documento previsionale in esame, redatto secondo il principio del pareggio da conseguire mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, tiene conto delle misure di contenimento vigenti alla data di redazione dello stesso così come evidenziato all'interno della presente relazione.



Si passa ora ad analizzare i risultati previsti per l'anno 2016 e gli importi contenuti nelle voci di proventi e oneri previsti nello schema di bilancio di previsione di cui all'allegato A) redatto ai sensi del DPR n. 254/2005.

RISULTATI PREVISTI NELL'ANNO 2016

Il risultato d'esercizio previsto per l'anno 2016 è condizionato in gran parte dall'applicazione dell'articolo 28, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 che ha disposto, per l'anno in esame, una riduzione del 40% del diritto annuale dovuto dalle imprese iscritte o annotate nel Registro delle Imprese.

Il disavanzo economico previsto in € 2.375.604,24 è determinato da :

- un disavanzo della gestione corrente di € 2.460.104,24, che, rispetto al preconsuntivo 2015, registra un miglioramento del 4,88% determinato dalla riduzione dei proventi da diritto annuale a cui corrisponde un minor accantonamento al fondo svalutazione crediti ed un'inevitabile rimodulazione degli interventi di promozione economica;
- una riduzione dell'avanzo della gestione finanziaria del 53,90% che si presume si registrerà per circa 49.500,00 euro a fronte dei circa 107.500,00 euro previsti per il consuntivo dell'anno 2015;
- una riduzione dell'avanzo della gestione straordinaria complessivamente del 86,43% che si presume di conseguire in esito all'analisi dei debiti iscritti in bilancio.

Il pareggio di bilancio si consegue mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

Si riportano di seguito le preliminari valutazioni di cui si è tenuto conto nella redazione del Preventivo 2016.

A) PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti previsti per € 6.078.526,50 registrano rispetto al preconsuntivo 2015 un decremento complessivo del 9,27% determinato, ovviamente, dalla citata riduzione del diritto annuale disposta dal decreto legge n.90/2014, convertito con Legge n. 114/2014.

Tali proventi, tuttavia, consentono di coprire il 100% dei costi struttura e di finanziare il 20% circa degli interventi di promozione economica programmati per l'anno 2016.

1) "DIRITTO ANNUALE" – € 4.345.900,00

310000 – Diritto Annuale € 3.930.000,00

La stima del provento da diritto annuale 2016, come per gli anni precedenti, è stata definita sulla base di tabelle fornite da InfoCamere, società in house del sistema camerale, recanti l'importo dovuto dalle imprese e quello incassato dalle stesse alla data del 30.9.2015. Tale dato è stato ragionevolmente rettificato tenendo conto, innanzi tutto, della citata riduzione di cui al d.l. 90/2014 e poi :

- 1) delle variazioni dell'archivio registro imprese (iscrizioni/cessazioni) con effetto dal primo gennaio 2016;
- 2) del trend della congiuntura economica a livello provinciale ed in particolare degli effetti della stessa congiuntura sull'andamento dei fatturati delle imprese.

310001 – Sanzioni Diritto Annuale € 396.000,00

Tenuto conto delle variabili sopra indicate, la previsione delle sanzioni sul diritto che si prevede di non incassare alla data del 31 dicembre 2016 è stata stimata nell'importo sopra evidenziato e secondo quanto previsto dal "Regolamento per l'accertamento, la riscossione e la liquidazione del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Avellino nonché per la definizione delle sanzioni tributarie applicabili nei casi di violazioni" adottato da questo ente.

310002 – Restituzione Diritto Annuale € (500,00)

Trattasi di una voce residuale prudenzialmente prevista per rimborsare il diritto annuale erroneamente versato dalle imprese del corso dell'esercizio 2016.

310003 – Interessi moratori Diritto Annuale anno corrente € 20.400,00

Per la stima degli interessi moratori ci si è attenuti, come per gli anni precedenti, a quanto stabilito dal documento n.3 allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622 del 5/2/2009 inerente la formulazione dei principi contabili delle Camere di Commercio e dei chiarimenti che lo stesso Ministero ha diramato successivamente. Il provento si calcola sul presumibile importo del diritto annuale non riscosso alla data di chiusura dell'esercizio e si imputa per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo. L'importo indicato si riferisce agli interessi di competenza dell'anno 2016 considerando che un tasso legale dello 0,5% annuo.

2) "DIRITTI DI SEGRETERIA" – € 1.424.750,00

Tenuto conto degli incassi registrati nel 2014 e dell'andamento degli stessi nel corso del 2015, l'ammontare dei diritti di segreteria è stato prudenzialmente previsto nei seguenti importi:

311002 – Registro Imprese € 1.300.000,00**311003 – Sanzioni Amministrative € 12.000,00****311004 – Commercio Interno e Industria € 20.000,00****311012 – Altri Albi, Elenchi, Ruoli e Registri € 1.700,00****311016 - Commercio Estero € 9.000,00****311018 – Diritti ex Upica € 6.000,00****311022 – Altri diritti € 76.300,00****311105 – Restituzione di entrate (€ 250,00)****3) "CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE" – € 271.760,00**

La categoria dei proventi in esame non prevede, come invece avveniva negli esercizi precedenti, uno stanziamento per i contributi a cui la Camera aveva diritto per le spese di funzionamento della C.P.A. a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 60 del



14.10.2015 che, all'articolo 16, ha stabilito la soppressione dell'Albo delle imprese artigiane e l'annotazione delle stesse al Registro delle imprese.

I proventi previsti per l'esercizio 2016, pertanto, sono i seguenti:

312020 – Contributi fondo perequativo per progetti € 91.959,50

L'importo sopra esposto è stato prudenzialmente stimato in tale entità sulla base dei progetti presentati ad Unioncamere per contributi a valere sul Fondo Perequativo.

312100 – Rimborsi e recuperi diversi € 10.000,00

La previsione ha carattere residuale ed è relativa a proventi non altrimenti individuati nell'ambito del preventivo. La somma è stata quantificata sulla scorta di quanto verificatosi negli anni precedenti.

312101 – Quote di partecipazione a mostre e fiere € 150.000,00

Al conto in esame troveranno imputazione i proventi derivanti dai contributi che le imprese verseranno per la partecipazione a fiere organizzate dalla Camera.

312103– Quote di partecipazione corsi di formazione € 5.000,00

312110 – Affitti attivi € 14.800,00

L'importo stanziato è stato determinato in considerazione dei canoni che si prevede di incassare per la locazione di due unità immobiliari di proprietà della Camera di Commercio.

4) "PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI " € 38.050,00

In questa voce sono riportati i proventi inerenti l'attività "commerciale" dell'Ente e derivanti dalla gestione dei seguenti servizi:

313005 – Ricavi vendita carnets ATA/TIR € 1.300,00

313006 – Altri ricavi attività commerciale € 5.250,00

Nel conto in esame saranno iscritti i proventi derivanti dalla cessione delle fascette sostitutive dei contrassegni di Stato per i vini a DOCG ancora giacenti presso la Camera.

313008 – Ricavi concessioni in uso sale/uffici € 2.000,00

Destinati all'incasso dei ricavi relativi alla concessione in uso della Sala Conferenze. L'importo è stato determinato tenendo conto dell'andamento degli incassi realizzati allo stesso titolo nell'anno 2015 e delle tariffe stabilite dalla Giunta camerale con delibera n. 8/114 del 28.10.2003.

313010 – Ricavi da procedure di conciliazione e mediazione € 15.000,00

Il conto in esame registrerà i proventi derivanti da procedure di conciliazione e mediazione attivate ai sensi di quanto disposto dalla L.580/93 e s.m.i.. L'importo, determinato in via prudenziale in € 15.000, tiene conto di quanto incassato negli esercizi precedenti sulla base delle tariffe stabilite dal Regolamento di conciliazione approvato con delibera di Giunta n. 3/28 del 1°

marzo 2013 e dal Regolamento di Mediazione approvato con delibera di Giunta n.8/71 del 31 ottobre 2013.

313011 – Ricavi da concorsi e operazioni a premio € 500,00

313012 – Ricavi da attività servizio metrico € 14.000,00

L'importo indicato si riferisce ai proventi derivanti dalle funzioni esercitate dal servizio di metrologia legale in attuazione del DM 7/12/2006 e secondo le tariffe stabilite dal regolamento approvato con delibera di Consiglio n. 5 del 17/04/2008.

5) "VARIAZIONI DELLE RIMANENZE " € (1.933,00)

Le seguenti voci riportano i valori iniziali e finali delle rimanenze di magazzino relative essenzialmente a materiale di cancelleria, business keys, fascette vini, carnets ATA/TIR.

314000 – Rimanenze Iniziali (€ 41.933,00)

314003 – Rimanenze Finali € 40.000,00

B) ONERI CORRENTI

6) "PERSONALE" - € 1.773.895,74

Il costo che si prevede di sostenere per il personale, confermato nella stessa misura del preconsuntivo 2015, è stato stimato nelle seguenti misure in considerazione dello sblocco dei contratti del pubblico impiego stabilito a decorrere dall'anno 2015. La previsione in argomento è stata elaborata tenendo presente le 41 unità di personale in servizio - compreso il Segretario Generale- a fronte di una dotazione organica di n. 51 unità.

Da un'analisi dei costi sostenuti per il personale nel corso degli ultimi esercizi emerge che tali oneri confermano un trend decrescente che, rispetto all'anno 2006, si attesta a meno 27,42%.

	BILANCIO CONSUNTIVO									PRECONS.	PREV.
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Competenze al personale	1.750.436	1.472.431	1.388.786	1.416.122	1.306.263	1.323.025	1.360.610	1.375.041	1.314.857	1.347.924	1.347.924
Oneri Sociali	385.501	366.184	366.110	362.963	331.352	340.785	351.318	331.490	314.025	319.353	319.353
Acc.to TFR	160.758	288.429	145.295	267.957	98.839	79.958	123.882	93.888	91.861	91.050	91.050
Altri costi del personale	147.420	189.179	74.933	8.824	16.203	11.998	17.080	12.936	15.135	15.568	15.568
Totale costo del personale	2.444.115	2.316.223	1.975.123	2.055.866	1.752.657	1.755.766	1.852.889	1.813.355	1.735.878	1.773.896	1.773.896
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE											
		-5,23	-14,73	4,09	-14,75	0,18	5,53	-2,13	-4,27	2,19	0,00
VARIAZIONE PERCENTUALE 2006 / 2016											
											-27,42

Per l'esercizio in esame sono stati previsti i seguenti stanziamenti:

321000 - Retribuzioni ordinarie € 930.350,00

321003 - Retribuzioni straordinarie € 54.618,00

E' stata confermata nello stesso importo dell'anno precedente calcolato ai sensi dell'art. 14 del CCNL 1.4.1999.

321012 – Indennità varie € 198.538,00

La previsione di spesa sopra indicata tiene conto delle Risorse decentrate per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività. Una parte delle citate risorse - € 48.418,02 -, destinata a finanziare la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, risulta assegnata al conto 321013.

321013 – Retribuzione di posizione e di risultato P.O. € 48.418,08

321014 – Retribuzione di posizione e di risultato Dirigenti € 116.000,00

322000 - Oneri previdenziali INPDAP € 311.438,20

322002 - Altri oneri previdenziali e assistenziali - ENPDEP € 1.415,00

322003 - INAIL dipendenti € 6.500,00

323000 – Accantonamento TFR € 23.050,00

323002 – Accantonamento IFR € 68.000,00

324003 - Spese personale distaccato al Ministero dello Sviluppo Economico € 500,00

324006 – Altre spese per il personale € 2.000,00

324007 - Concorso spese personale ex UPICA distaccato al Ministero dello Sviluppo Economico € 1.938,46

324011 – Concorso spese personale in aspettativa sindacale € 1.000,00

324020 – Contributo Aran € 130,00

324021 – Borse di studio € 10.000,00

7) "FUNZIONAMENTO" € 1.837.735,00

Gli stanziamenti previsti per gli oneri di funzionamento sono stati determinati tenendo conto di quanto disposto dall'art.50, comma 3 del decreto legge 66 del 24.4.2014 ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, a decorrere dall'anno 2014 la spesa per consumi intermedi è stata ulteriormente ridotta in misura pari al 5% della spesa sostenuta nell'anno 2010 per le medesime tipologie. Le somme derivanti da tale riduzione devono essere versate ad apposito capitolo del bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Ciò premesso, tenuto conto di quanto chiarito dal Mise con le note diramate in relazione alle precedenti misure taglia-spese e considerate le valutazioni fatte da questo ente in occasione

della prima applicazione delle suddette norme di contenimento, si riportano di seguito i conti afferenti i "consumi intermedi" e accanto ad ognuno la base imponibile e le riduzioni da operare nell'anno 2016.

		Consumi intermedi anno 2010	RIDUZIONE d.l. 95/2012	RIDUZIONE d.l. 66/2014
		(base di calcolo)	10%	5%
325000	Oneri Telefonici	16.199,57	1.619,96	809,98
325002	Spese consumo acqua	2.039,00	203,9	101,95
325003	Spese consumo energia elettrica	36.790,30	3.679,03	1.839,52
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	16.626,79	1.662,68	831,34
325010	Oneri Pulizie Locali	17.496,00	1.749,60	874,80
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	18.910,13	1.891,01	945,51
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria mobili	6.094,22	609,42	304,71
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria immobili	72.218,53	7.221,85	3.610,93
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	10.425,01	1.042,50	521,25
325045	Oneri per servizi camerali delegati	6.172,00	617,2	308,60
325050	Spese Automazione Servizi	398.960,77	39.896,08	19.948,04
325051	Oneri di Rappresentanza	893,4	89,34	44,67
325053	Oneri postali e di Recapito	18.193,43	1.819,34	909,67
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	112.967,53	11.296,75	5.648,38
325057	Rimborsi spese per Missioni	49.200,81	4.920,08	2.460,04
325058	Spese per la formazione del personale	50.662,14	5.066,21	2.533,11
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	10.687,84	1.068,78	534,39
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	3.250,00	325	162,50
325061	Oneri di Pubblicità	1.923,12	192,31	96,16
325068	Oneri vari di funzionamento	32.881,70	3.288,17	1.644,09
325069	Costi organizzazione corsi	4.344,00	434,4	217,20
327000	Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	12.757,64	1.275,76	637,88
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	26.436,98	2.643,70	1.321,85
327027	Altre Imposte e Tasse	2.104,88	210,49	105,25
327033	Arrotondamenti	1,96	0,2	0,10
327039	Oneri per omaggi	860	86	43,00
329012	Compensi Ind. e rimborsi componenti commiss.	16.034,81	1.603,48	801,74
TOTALE		945.132,56	94.513,26	47.256,67

Preso atto di quanto disposto dall'art. 8 comma 3 secondo il quale gli enti "..... adottano interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nel periodo precedente." e considerato quanto chiarito dal MEF con circolare n. 31 del 23/10/2012 secondo la quale *"Riguardo alle modalità applicative, la norma in parola consente una certa discrezionalità nell'individuazione delle voci di spesa oggetto di riduzione in quanto, laddove vi siano obbligazioni giuridicamente perfezionate che hanno dato luogo all'assunzione di impegni, la riduzione potrà essere operata tra le voci di spesa che presentano sufficienti disponibilità, garantendo comunque nel complesso la riduzione di spesa prevista"* e visto l'art. 50, comma 4 del decreto legge n. 66 del 24.4.2014, il limite di spesa per "consumi intermedi" è stato determinato in complessivi € **803.362,63**. Tuttavia il fabbisogno dell'anno 2016 è stato stimato in € 718.037,00 con un ulteriore risparmio di € 85.325,63. Tali risorse sono state così modulate:

Valori Preventivo 2016

325000	Oneri Telefonici	12.000,00
325002	Spese consumo acqua	1.200,00
325003	Spese consumo energia elettrica	30.000,00
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	18.000,00
325010	Oneri Pulizie Locali	18.000,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	22.000,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria mobili	7.000,00
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria immobili	90.000,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	18.000,00
325045	Oneri per servizi camerali delegati	0
325050	Spese Automazione Servizi	305.000,00
325051	Oneri di Rappresentanza	144,00
325053	Oneri postali e di Recapito	15.050,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	56.000,00
325057	Rimborsi spese per Missioni	19.326,00
325058	Spese per la formazione del personale	16.049,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	5.308,00
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	0
325061	Oneri di Pubblicità	958,00
325068	Oneri vari di funzionamento	14.000,00
325069	Costi organizzazione corsi	0
327000	Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	6.000,00
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	15.000,00
327017	Altre Imposte e Tasse	45.000,00
327036	Arrotondamenti	2,00
327039	Oneri per omaggi	0
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti commissioni	4.000,00
	TOTALE	718.037,00

Da un'analisi delle previsioni sopra riportate e dei dati di bilancio evidenziati nella seguente tabella appare evidente che i processi di razionalizzazione delle spese di funzionamento attuati dall'amministrazione hanno determinato, nel periodo che va dall'anno 2011 all'anno 2016, una diminuzione delle stesse nella misura del 20,38%.

	BILANCIO CONSUNTIVO				PRECONSUNTIVO	PREVENTIVO
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Prestazione di servizi	1.196.117	987.126	697.864	609.157	721.002	776.485
Oneri diversi di gestione	460.635	474.042	607.899	742.189	625.715	621.750
Quote associative	512.108	557.707	562.301	545.672	327.646	309.500
Organi Istituzionali	139.174	123.981	135.764	128.729	126.500	130.000
Totale spese di funzionamento	2.308.033	2.142.857	2.003.828	2.025.748	1.800.863	1.837.735
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE						
		-7,16	-6,49	1,09	-11,10	2,05
VARIAZIONE PERCENTUALE 2011 / 2016						
	-20,38%					

Tutto ciò premesso gli stanziamenti degli oneri di funzionamento assumono, per l'esercizio 2015, i valori di seguito indicati.

325000 – Oneri telefonici € 12.000,00

325002 - Spese consumo acqua € 1.200,00

325003 - Spese consumo energia elettrica € 30.000,00

325006 - Oneri riscaldamento e condizionamento € 18.000,00

325010 - Oneri pulizia locali € 18.000,00

325013 - Oneri per servizi di vigilanza € 22.000,00

325020 – Oneri per manutenzione ordinaria beni mobili € 7.000,00

325023 – Oneri per manutenzione ordinaria beni immobili € 90.000,00

Ai sensi di quanto prescritto dalla legge finanziaria 2008 - art. 2 comma 618 - e come chiarito dalla nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 3131 del 21.04.2008, è stato istituito uno specifico conto riguardante gli oneri per la manutenzione ordinaria degli immobili. L'art. 8 del D.L. 78/2010 dispone che il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria, a decorrere dall'anno 2011, è determinato nella misura del 2% del valore degli immobili utilizzati. Valore definito con delibera di Giunta n. 4/42 del 26/06/2008.

Il limite di spesa, pertanto, è stato complessivamente determinato in € 141.000,00 di cui € 51.000,00 destinati ad opere di manutenzione straordinaria ed € 90.000,00 ad interventi di manutenzione ordinaria. Tale limite si riduce ad € 70.500,00 – pari all'1% del valore degli immobili, in presenza di sole spese di manutenzione ordinaria.

325030 – Oneri per assicurazioni € 45.450,00

325040 – Oneri per consulenti ed esperti € 18.000,00

L'importo stanziato è stato previsto per tutte le prestazioni professionali e gli incarichi conferiti, in assenza di uffici o strutture a ciò deputati, in relazione ad adempimenti obbligatori per legge. Si tratta di tutte le tipologie di incarico non rientranti nei limiti di cui alla L.266/2005 e s.m.i., rideterminati dapprima dal D.L. 78/2010 ed infine dal D.L. 101/2013.

325041 – Oneri per consulenze soggette ai limiti di cui alla L.266/05 e s.m.i. € 0,00

Ai sensi dell'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla Legge n.125 del 30.10.2013, la spesa annua per studi e incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche nell'anno 2014 non poteva essere superiore all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% del limite dell'anno 2014. Ciò premesso, si evidenzia che per questa Amministrazione il limite di spesa per l'anno 2013 – determinato ai sensi dell'art. 6, c.7, del D.L.78/2010 convertito dalla L. del 30 Luglio 2010 n. 122 – era pari a zero.

325043 - Spese legali e risarcimenti € 15.000,00



La previsione di spesa è destinata alla liquidazione di oneri per prestazioni professionali derivanti dalla rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente, nonché spese e risarcimenti dovuti a seguito di condanne. Tali tipologie di incarico rientrano tra quelli esclusi dai limiti di spesa di cui al D.L. 78/2010.

325044 - Spese per conciliatori e mediatori € 12.000,00

La suddetta previsione tiene conto dei costi che si prevede di sostenere nel corso del 2016 per le procedure di conciliazione e mediazione come regolamentati rispettivamente con delibere di Giunta n.3/28 del 1°/3/2013 e n. 8/71 del 31/10/2013.

325050 – Spese automazione servizi € 305.000,00

La previsione di spesa è destinata all'automazione dei servizi camerali modulata in un'ottica di razionalizzazione e miglioramento dell'efficacia ed efficienza degli stessi.

325051 - Oneri di rappresentanza € 144,00

La previsione di spesa è stata calcolata tenendo presente quanto disposto dall'art. 6 comma 8 del decreto n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/10 ai sensi del quale "a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità"

325052 - Buoni pasto € 50.000,00

La stima dell'importo stanziato è stata effettuata in considerazione del numero medio di buoni pasto che si presume di acquistare per l'anno 2016 e tenendo conto della rideterminazione del valore dei singoli buoni disposta dall'art. 5, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

325053 – Oneri postali e di recapito € 15.050,00

325054 – Spese per la formazione del personale non soggette a limiti di spesa € 3.000,00

Lo stanziamento è destinato a finanziare tutte quelle "modalità primarie, informali e non strutturate nei termini della formazione, di apprendimento e sviluppo delle competenze, costituite dalla reingegnerizzazione di processi e luoghi di lavoro, in modo da assicurare lo sviluppo delle opportunità di informazione, valutazione e accumulazione di competenze nel corso del lavoro quotidiano (tutoring, mentoring, peer review, circoli di qualità e focus group, affiancamento, rotazione delle mansioni ecc.)" escluse dall'applicazione dell'art.6 comma 13 del D.L. 78/2010, così come chiarito dalla direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 10/2010.

325055 – Rimborsi spese per missioni non soggette a limiti di spesa € 2.000,00

Il conto in esame è stato previsto per i rimborsi di spese per missioni che, come chiarito dalla circolare del MEF n. 40/2010, sono esclusi dal limite di spesa di cui all'art. 6 comma 12 del

D.L. 78/2010. Lo stanziamento, infatti, è destinato a coprire gli oneri derivanti dallo svolgimento di missioni da parte dei dipendenti con compiti ispettivi.

325056 – Oneri per la riscossione delle entrate € 56.000,00

Tali oneri comprendono tutte le spese da sostenere per l'invio alle imprese dell'informativa relativa al pagamento del diritto annuale, le spese per procedure esecutive, le spese, da liquidare all'Agenzia delle Entrate, per il servizio di riscossione del diritto annuale a mezzo del modello F24 e le spese per l'emissione dei ruoli sul D.A..

325057 – Rimborsi spese per missioni € 19.326,00

Ai sensi dell'art. 6 comma 12 del D.L. 78/2010 a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Lo stanziamento previsto è pari al limite stabilito per l'esercizio in esame.

325058 – Spese per la formazione del personale € 16.049,00

La spesa è destinata al pagamento di quote per la partecipazione a corsi di formazione che si svolgeranno nel corso del 2016. Ai sensi dell'art. 6 comma 13 del D.L. 78/2010, a decorrere dall'anno 2011, la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, per attività esclusivamente di formazione, non deve essere superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

325059 – Oneri per autovetture (soggetto a limitazione) € 5.308,00

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 del d.l. 66/2014, a modifica dell'art. 5 comma 2 del D.L. 95/2012 - convertito con modificazioni dalla Legge n.35 del 7.8.2012 - a decorrere dal 1° maggio 2014 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Inoltre, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della L. 228/2012 (art.1 comma 143) e fino al 31 dicembre 2015, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 del medesimo articolo non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le citate disposizioni non si applicano per gli acquisti effettuati per le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Infine, ai sensi dell'art.1 comma 1 del D.L. 101/2013 convertito con L.125 del 30.10.2013 per il periodo di vigenza del divieto di cui alla L. 228/2012 - art.1 comma 143 – il limite di spesa previsto dall'art.5 comma 2 del D.L. 95/2012 si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autovetture.



Tutto ciò premesso il limite di spesa in esame dovrebbe essere pari al 30% di € 4.076,00 ovvero € 1.222,80. Tuttavia si è ritenuto di confermare lo stanziamento aggiornato dell'anno 2015 in considerazione del fatto che lo stesso è destinato all'esercizio dell'unica autovettura di proprietà di questa Camera di Commercio, acquistata nell'anno 2003, la quale potrebbe richiedere interventi di manutenzione.

Il maggiore stanziamento previsto per la manutenzione della citata autovettura, è stato determinato mediante compensazione con le risorse appostate al conto 325060 – Oneri per stampa pubblicazioni – che risultava essere pari ad € 3.270,00. Tale compensazione consente il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa previsti dalla normativa vigente ed il prescritto versamento dei risparmi attesi.

325060 – Oneri per stampa pubblicazioni € 0,00

Lo stanziamento di tale conto, destinato a far fronte alle spese per la stampa di pubblicazioni camerali, è soggetto alla limitazione di cui all'art. 27 del Decreto 112/08 - convertito con Legge n.133/08 - ai sensi del quale "Al fine di ridurre l'utilizzo della carta, dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50 per cento rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni." La previsione risulta pari a zero in relazione alla compensazione di cui al punto precedente.

325061 – Oneri di pubblicità € 958,00

La previsione di spesa è stata calcolata tenendo presente quanto disposto dall'art. 6 comma 8 del decreto n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/10 ai sensi del quale "a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità".

325066 – Oneri vari di funzionamento non soggetti a limite di spesa € 1.000,00

325068 – Oneri vari di funzionamento € 14.000,00

327000 – Oneri per acquisto libri e quotidiani € 6.000,00

327006 – Oneri per acquisto cancelleria € 15.000,00

327007 - Costo acquisto carnet TIR/ATA € 1.500,00

327009 – Costo acquisto Business Keys € 50.000,00

327017 – Imposte e tasse € 45.000,00

327018 – Ires anno in corso € 18.000,00

327022 – IRAP attività istituzionale € 111.000,00

327023 – IRAP assimilati € 11.000,00

327024 – Ici/Imu anno incorso € 71.000,00

327027 – Altre imposte e tasse € 8.500,00

327028 – Ritenute d'acconto su interessi € 11.000,00

327033 – Arrotondamenti attivi € (2,00)

327036 – Arrotondamenti passivi € 2,00

327043 – Oneri per gestione titoli € 8.750,00

327045 – Riversamento economie derivanti dall'applicazione di norme "taglia-spese" € 265.000,00

Lo stanziamento in esame è destinato al versamento, a favore del bilancio dello Stato, delle economie derivanti dall'applicazione di leggi e decreti taglia-spese susseguitesi nel corso degli anni.

328000 – Partecipazione Fondo perequativo € 106.000,00

Destinati al versamento della quota da riservare al Fondo Perequativo di cui all'art. 18, comma 5, della legge 580/93 e s.m.i. .

328001 – Quote Associative € 22.000,00

Destinati al versamento di quote consortili delle società di "Sistema".

328002- Contributo ordinario Unione Regionale € 80.000,00

Lo stanziamento del conto rappresenta la quota associativa che si prevede di dover versare all'Unione Regionale delle Camere di Commercio, per l'anno 2016 sulla base dell'aliquota dell'1,20% rideterminata in considerazione della riduzione del diritto annuale.

328003 – Contributo Ordinario Unioncamere € 100.000,00

La previsione in oggetto è stata definita sulla base dell'aliquota dell'1,50% anch'essa rideterminata, da Unioncamere, in considerazione della prescritta riduzione del diritto annuale.

328005 – Quote Associative CCIAA Estere e Italiane all'Esteri € 1.500,00

L'importo previsto è destinato al pagamento delle quote associative alle Camere di Commercio per la Francia, Londra, Spagna, Monaco di Baviera, American Chamber of Commerce.

Ai successivi conti di bilancio saranno imputate le indennità di funzione spettanti al Presidente, ai componenti di Giunta, al Collegio dei Revisori dei Conti e all'O.I.V. nonché il gettone spettante ai componenti del Consiglio e degli altri organi collegiali operanti presso la Camera.

La previsione è stata determinata tenendo conto di quanto disposto con delibera n. 5 del 30/04/2013 con la quale il Consiglio camerale, a modifica del precedente provvedimento n.10 del 29/10/2010 avente ad oggetto "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi ex D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - provvedimenti", ha rideterminato le indennità di funzione spettanti agli organi sopra indicati.

329001 – Compensi indennità e rimborsi Consiglio € 12.000,00

329003 - Compensi indennità e rimborsi Giunta € 20.000,00



329006 - Compensi indennità e rimborsi Presidente € 42.000,00

329009 - Compensi indennità e rimborsi Collegio dei Revisori € 32.000,00

329012 - Compensi indennità e rimborsi Componenti Commissioni (soggetti a leggi e decreti "taglia spese") € 4.000,00

329015 - Compensi indennità e rimborsi all'O.I.V. € 11.000,00

329016 - Oneri sociali su compensi organi € 9.000,00

8) "INTERVENTI ECONOMICI" - € 3.088.400,00

La previsione di spesa per le azioni di sostegno al sistema delle imprese locali ammonta a complessivi € **3.088.400,00** destinati alla realizzazione del seguente programma:

330052 - I.E. - Sostegno alle PMI di tutti i settori economici - bandi di contributi € 450.000,00

In una logica di concentrazione delle risorse si prevede di attivare un numero limitato di bandi da destinare alle imprese a seguito della definizione del programma promozionale.

330053 - I.E. - Formazione € 50.000,00

Allo sviluppo dell'economia irpina, la Camera intende contribuire anche con l'organizzazione diretta di corsi di formazione per imprenditori, dirigenti e quadri nonché per aspiranti imprenditori, figure professionali che abbiano rapporti con le categorie imprenditoriali e addetti alle imprese della provincia appartenenti ai diversi settori economici, ivi compresa la cooperazione.

Saranno organizzati moduli formativi anche di tipo seminariale sui temi del web and social marketing, in materia di ambiente ed energia, sicurezza alimentare, commercio estero, proprietà intellettuale, semplificazione amministrativa nonché sulle novità normative che impattano sulle attività economiche.

330055 - Internazionalizzazione - Fiere organizzazione diretta € 1.200.000,00

Fra le azioni di sostegno al sistema delle imprese locali si colloca l'organizzazione diretta di stand collettivi di espositori irpini in rassegne fieristiche in Italia e all'estero.

La Camera, per tali partecipazioni collettive, si accollerà gli oneri di noleggio delle aree espositive, di allestimento degli stand e di trasporto delle merci nonché tutte le azioni preparatorie quali, ad esempio, quelle rivolte a buyers e giornalisti ed eventuali eventi a corredo delle fiere.

Si evidenzia che con il D.L. 78/2010 il Legislatore ha stabilito misure di contenimento della spesa pubblica annoverando tra queste anche le spese per **convegni e mostre**. Si rammenta, tuttavia, che con circolare n. 40/2007 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in merito alle precedenti norme di contenimento della spesa pubblica, ha evidenziato che "la riduzione è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della mission istituzionale di un ente o organismo pubblico".

La medesima circolare, inoltre, ha chiarito che "relativamente alle spese per **convegni e mostre** si ha motivo di ritenere che i limiti predeterminati dalla normativa non trovino applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati".

Vista la legge 580/93, pertanto, si è ritenuto che l'attività in argomento è, senza dubbio, di tipo istituzionale.

Con riferimento al programma fieristico saranno organizzate collettive nell'ambito delle manifestazioni Vinitaly e Cibus. Eventuali altre partecipazioni saranno prese in considerazione e deliberate in funzione delle richieste da parte delle imprese e delle risorse disponibili. Nel corso del 2016, inoltre, si prevede di attivare un'iniziativa nel Prowein per verificare le potenzialità della manifestazione.

330056 – Internazionalizzazione – Contributi alle imprese € 300.000,00

La Camera intende perseguire il rafforzamento delle aziende irpine sul mercato globale anche attraverso la concessione di contributi per la partecipazione, con stands aziendali propri, a fiere e missioni economiche e commerciali in Italia e all'estero. I contributi saranno concessi previa approvazione di un nuovo bando o nel rispetto di quello vigente.

330058 – Internazionalizzazione – Attività di outgoing e incoming € 30.000,00

La Camera ha previsto di realizzare attività di outgoing e incoming dirette a facilitare gli incontri commerciali tra operatori di altri Paesi con quelli irpini.

Si prevede di attivare con paesi di particolare interesse per il tessuto economico e imprenditoriale dell'Irpinia seminari, work-shop, press tour e iniziative promozionali mirate, anche in sinergia con manifestazioni fieristiche, privilegiando il prosieguo delle attività programmate dal sistema camerale.

Nei limiti delle risorse disponibili la Camera aderirà alle iniziative di sistema qualora le imprese provinciali manifestino la loro disponibilità a partecipare alle stesse.

330060 – Studi e ricerche € 0,00

Si evidenzia che tale residuale categoria di intervento, destinata a coprire le spese (comprese quelle di stampa e di eventuali supporti informatici) per la realizzazione di studi e ricerche relativi all'economia provinciale, siano essi redatti direttamente dalla Camera, siano essi affidati ad organismi esterni, è soggetta a misure di contenimento.

Il D.L. 101/2013 convertito con Legge del 30.10.2013 n. 125, da ultimo, ha stabilito infatti che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza sostenuta dalle amministrazioni pubbliche nell'anno 2014 non può essere superiore all'80% del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% del limite dell'anno 2014.

Ciò premesso, si evidenzia che per questa Amministrazione il limite di spesa in argomento per l'anno 2013 – determinato ai sensi dell'art. 6, c.7, del D.L.78/2010 convertito dalla Legge del 30 luglio 2010 n. 122 – era pari a zero.

L'eventuale attivazione di tale conto potrà essere prevista con una deliberazione della Giunta che indichi l'importo da compensare con altri conti soggetti a limitazione. Tale provvedimento dovrà essere oggetto di autorizzazione dapprima da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e successivamente da parte dei due Ministeri vigilanti.

330061 – Convegni € 38.400,00

La previsione si riferisce alle spese connesse alla realizzazione di convegni, seminari, tavole rotonde, ecc. promossi direttamente dall'ente camerale. Tali attività riguarderanno, ad esempio, iniziative in materia di Internazionalizzazione con risvolti per le imprese irpine, tematiche inerenti il Registro delle Imprese, nonché iniziative volte a valorizzare l'informazione economica.

Nel confermare la spesa nello stesso importo previsto per l'anno 2015, si è tenuto conto di quanto già argomentato in relazione allo stanziamento previsto per l'organizzazione diretta di fiere a cui si rinvia.



330062 – Iniziative Intersectoriali € 20.000,00

Con l'importo di € 20.000,00 la Camera darà sostegno finanziario ad altri enti, associazioni ed organismi vari per la realizzazione di manifestazioni, seminari, convegni, stampa di pubblicazioni, nonché supporti audiovisivi ed iniziative, anche a carattere culturale, capaci comunque di avere riflessi sulle attività economiche della provincia.

La concessione dei contributi sarà effettuata sulla scorta di decisioni da parte della Giunta con riferimento al regolamento camerale.

330063 – Progetti Specialistici € 1.000.000,00

Nel corso del 2016 saranno completati i progetti che hanno avuto inizio nel precedente esercizio. Proseguirà, dunque, il progetto sul microcredito anche attivando servizi di supporto per accedere al fondo del Mise; sempre sul tema del credito verranno attivate azioni per favorire l'accesso principalmente, ma non solo, alle imprese in difficoltà economiche e finanziarie, anche con modalità innovative come la sperimentazione della Piattaforma Europea di Garanzia e mettendo in campo modalità che vedranno la collaborazione con gli istituti bancari ed i confidi ma all'interno di un "percorso europeo" coordinato da Unioncamere.

Un'azione d'intervento avrà come obiettivo il sostegno delle imprese giovanili sia attraverso l'istituzione di un premio per le giovani imprese, sia attraverso attività di informazione tese a far conoscere esperienze imprenditoriali di successo che possano avere un impatto sulla partecipazione dei giovani alla crescita economica.

Un tema su cui la Camera di Avellino intende proseguire è quello della green economy attraverso azioni finalizzate ad incentivare e valorizzare le best practices in provincia. In particolare la Camera, insieme ad Unioncamere ed altre sei consorelle, prenderà parte ad un'iniziativa denominata "SME Energy check up", finanziata nell'ambito del programma comunitario "Intelligent Energy for Europe", alla quale parteciperanno enti ed agenzie di altri paesi dell'Unione (Olanda, Spagna e Polonia). Tale azione prevede l'attivazione di una serie di iniziative per facilitare i percorsi di efficientamento delle PMI. Si prevede, inoltre, di avviare anche altri progetti a gestione diretta della Commissione Europea.

Un canale su cui la Camera di Avellino punterà nel 2016 sarà il rafforzamento dei servizi di semplificazione amministrativa per le imprese. Partendo dallo sportello unico per le attività produttive (SUAP), l'ente adotterà iniziative tese a facilitare il flusso digitale delle informazioni tra pubbliche amministrazioni nell'ottica di aiutare e rendere più semplice la costituzione e lo sviluppo delle imprese del territorio provinciale. In tale direzione si pongono i rapporti, già avviati, con i cosiddetti "Enti Terzi", in qualsiasi modo coinvolti nella gestione dello Sportello Unico. Nei confronti di questi ultimi la Camera intende farsi parte attiva nell'avvio ed il coordinamento di un tavolo di lavoro. Nel 2016, inoltre, la CCIAA assieme ad altre 5 camere in Italia avvierà la sperimentazione per la realizzazione del "Fascicolo d'impresa".

Perseguendo la cultura della qualificazione quale leva più idonea ad assicurare sviluppo e sostenibilità all'economia territoriale, nell'esercizio in esame, si prevede di valorizzare ulteriormente le produzioni di eccellenza riservando un'attenzione specifica ai prodotti DOP e IGP. Un'ulteriore azione dell'ente riguarderà la realizzazione di un progetto in tema di etichettatura dei prodotti alimentari.

Per ciò che concerne l'orientamento e la formazione della cultura di impresa la Camera, per il 2016, rafforzerà le iniziative relative al percorso istruzione, formazione, lavoro e apprendimento permanente. In particolare l'Ente punterà sul tema del tutoraggio e dell'orientamento professionale, con lo scopo di favorire il dialogo tra istruzione ed impresa, per assistere il passaggio dei giovani dal mondo della formazione a quello del lavoro. Puntando sul ruolo dell'ente camerale, quale anello di congiunzione istituzionale tra queste due realtà, si cercherà di favorire una formazione più orientata e più coerente con le esigenze produttive tipiche

del territorio di riferimento. La Camera, in partnership con gli altri attori istituzionali, promuoverà azioni per contribuire alla diffusione degli stages e dell'alternanza nelle scuole secondarie superiori, compresi i programmi sperimentali. Un'azione sul tema alternanza scuola lavoro, in collaborazione con gli istituti tecnici superiori, prevederà l'attivazione di specifici programmi di borse di stage ed altre iniziative per l'inserimento lavorativo degli studenti. In tale ottica si ritiene di replicare l'iniziativa "Pensiamo al vostro futuro".

Al conto in esame saranno imputati, inoltre, i costi relativi ai servizi di supporto e alla media conciliazione. La Camera, infatti, intende rafforzare il proprio impegno nella promozione di un modello di giustizia civile rapido, efficace e poco costoso, diffondendo la cultura e gli strumenti della giustizia alternativa (costituzione di commissioni arbitrali e conciliative).

Si ricorda, infine, che la previsione di spesa è destinata a coprire tutti gli oneri connessi alla gestione di progetti e sportelli per l'erogazione di servizi ad alto valore aggiunto alle imprese, compresi i progetti a valere sul Fondo Perequativo.

9) "AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI" € 1.838.600,00

Gli ammortamenti e accantonamenti, quale quota di competenza dell'esercizio, sono stati stimati complessivamente in €. 1.838.600,00 e si riferiscono:

340000 – Ammortamento software € 4.600,00

341000 – Ammortamento fabbricati € 206.000,00

341001 – Ammortamento impianti speciali di comunicazione € 16.000,00

341002 – Ammortamento Impianti Generici € 6.500,00

341013 - Ammortamento arredi € 32.000,00

341017 - Ammortamento macchinari apparecchiature attrezzatura varia € 9.500,00

341021 – Ammortamento macchine d'ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatrici € 9.000,00

342000 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti € 1.470.000,00

Il costo di cui trattasi rappresenta la quota annuale che si prevede di accantonare al Fondo Svalutazione Crediti in considerazione di un'eventuale futura perdita su crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi. L'accantonamento previsto deriva dall'applicazione dei principi contabili delle Camere di Commercio resi noti dal Ministero dello Sviluppo economico con circolare n. 3622 del 5/2/2009 e tiene conto della riduzione del 40% del diritto annuale.

In relazione a ciò sono state assunte, con riferimento le ultime due annualità per le quali si è proceduto all'irrogazione di atti di emissione dei ruoli, i seguenti dati:

- ammontare dell'importo iscritto a ruolo per ogni anno di competenza della violazione, suddiviso per diritto, sanzione e interesse;
- importo incassato sull'importo emesso a ruolo per ogni anno di competenza della violazione, suddiviso per diritto, sanzione e interesse.

Tenuto conto di tali informazioni è stata applicata alla previsione del provento la percentuale media di mancata riscossione per diritto, sanzione e interesse di seguito riportata:

	<i>diritto</i>	<i>sanzioni</i>	<i>interessi</i>
<i>Percentuale media di mancata riscossione</i>	85,37%	82,22%	85,00%

343001 - Accantonamento Fondo spese future € 65.000,00

343002 - Accantonamento Fondo spese legali € 20.000,00

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente dell'esercizio evidenzia proventi per € 6.078.526,50 (-9,27% rispetto al preconsuntivo 2015) ed oneri per € 8.538.630,74 (-8,05% rispetto al preconsuntivo 2015) determinando un disavanzo di € 2.460.104,24 finanziabile mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato ed il cui importo – al netto della "Riserva ex. Art. 25 D.M. 287/97", della "Riserva di partecipazioni" e della "Riserva indisponibile ex D.P.R. 254 del 2005" – ammonta ad € 21.887.557,04

GESTIONE FINANZIARIA

Premesso che l'art. 34 della Legge di stabilità 2015 ha disposto l'assoggettamento al sistema della Tesoreria unica anche per le Camere di Commercio, questo Ente ha provveduto a trasferire sul conto aperto presso la Tesoreria dello Stato le disponibilità giacenti presso l'Istituto cassiere.

Per effetto dell'esiguo tasso d'interesse - 0,24% lordo - riconosciuto sulle contabilità speciali fruttifere della tesoreria dello Stato e della minore giacenza media prevista, conseguente alle minori entrate da diritto annuale, il risultato della gestione finanziaria registrerà un avanzo meno importante rispetto agli anni precedenti che si prevede possa attestarsi, per l'anno 2016, in € 49.500,00 a fronte dei 107.500,00 euro del preconsuntivo 2015 e dei 624.869,36 euro registrati nel bilancio 2014.

10) "PROVENTI FINANZIARI" € 49.600,00

350001 – Interessi attivi c/c tesoreria € 42.000,00

350002 - interessi attivi c/c postale € 100,00

350004 – interessi su prestiti al personale € 5.000,00

350006 – proventi mobiliari € 2.500,00

11) "ONERI FINANZIARI " € 100,00

350001 – Interessi passivi € 100,00

GESTIONE STRAORDINARIA

Per quanto concerne la gestione straordinaria si presume che la stessa possa conseguire un avanzo di € 35.000,00 registrando una riduzione del 86% circa rispetto al consuntivo previsto per l'anno 2015.

Gli stanziamenti dei conti che afferiscono alla gestione straordinaria sono stati prudenzialmente determinati negli importi che seguono.

12) PROVENTI STRAORDINARI € 50.000,00

360006 - Sopravvenienze attive € 50.000,00

13) ONERI STRAORDINARI € 15.000,00

361003 - Sopravvenienze passive € 10.000,00

361005 - Restituzione Diritto annuale anni precedenti € 5.000,00

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il presumibile disavanzo economico d'esercizio, previsto in € 2.375.604,24 (+ 6,97% rispetto al preconsuntivo 2015) sarà coperto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio pari ad € 21.887.557,04, con conseguente riduzione del patrimonio netto dell'Ente (articolo 2, comma 2, D.P.R. n. 254/2005).

Il disavanzo è generato dagli interventi di promozione economica che, tenuto conto del persistere della crisi economica, sono stati programmati al fine di assicurare sostegno e sviluppo all'economia territoriale attraverso azioni, a favore delle imprese, meglio descritte nell'ambito degli interventi economici della presente relazione.

L'obiettivo di medio periodo è quello di continuare in tale direzione valutando da un lato lo scenario economico in cui si opera e dall'altro le risorse a disposizione avendo come obiettivo finale il pareggio di bilancio.

Piano degli Investimenti

Gli investimenti che l'Ente intende realizzare nel corso del 2016 comportano un impiego complessivo di risorse per € 148.439,20.

Le risorse stanziare per le immobilizzazioni immateriali (€ 5.000,00) saranno utilizzate principalmente per il rinnovo di licenze software in scadenza e l'acquisto di licenze d'uso di applicativi informatici necessari alle esigenze di funzionamento degli uffici.

Le risorse appostate al conto "Manutenzione straordinaria fabbricati" potranno, invece, finanziare opere di conservazione degli immobili camerali.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 128 del Codice degli Appalti, si dà atto che, per il 2016, non sono previsti lavori pubblici di importo superiore a 100.000,00 euro.

Per quanto riguarda le attrezzature varie, le apparecchiature informatiche (hardware) e gli arredi le risorse stanziare, prudenzialmente previste per gli importi sotto indicati, saranno utilizzate per sostituzioni ed ammodernamenti delle dotazioni esistenti necessarie all'espletamento delle ordinarie attività degli uffici.



Per ciò che concerne le immobilizzazioni finanziarie una specifica attenzione è rivolta agli investimenti necessari per sostenere le partecipazioni strumentali dell'Ente, tenendo presenti i vincoli normativi esistenti. A tal proposito, si evidenzia che gli Enti pubblici possono conservare o acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto la produzione di beni e servizi, solo se strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, comma 27, L. n. 244/2007).

Lo stanziamento di € 50.000,00, previsto al conto "Altri titoli", sarà impiegato secondo quanto disposto dalla delibera n. 3/4 del 20.05.2011 con cui la Giunta camerale ha deciso di aderire al Fondo Information & Communication Technology I.C.T., fondo mobiliare riservato, dedicato ad investimenti in società che operano prevalentemente nell'informatizzazione e nella digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Ciò premesso il piano degli investimenti prevede per l'anno 2016 i seguenti valori :

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

110000 – Software € 5.000,00

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

111007 – Manutenzione straordinaria fabbricati € 51.000,00 –

Ai sensi di quanto prescritto dalla legge finanziaria 2008 e come evidenziato dal Ministero dello Sviluppo economico con nota n. 3131 del 21 aprile 2008, è stato istituito uno specifico conto riguardante gli oneri previsti per la manutenzione straordinaria degli immobili.

Dall'anno 2011 l'art. 8 del D.L. 78/2010 impone la riduzione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili dal 3% al 2% del valore degli stessi definito con delibera di giunta n. 4/42 del 26/06/2008.

Il limite complessivamente determinato ammonta ad € 141.000,00 di cui € 51.000,00 destinati ad opere di manutenzione straordinaria ed € 90.000,00 ad interventi di manutenzione ordinaria. Eventuali deroghe al limite di spesa sopra indicato possono essere concesse dall'Amministrazione centrale vigilante, sentito il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. La citata disposizione esclude, dal limite in argomento, gli interventi obbligatori sui beni protetti dai vincoli artistici e paesaggistici (D.L.vo 22/1/2004 n. 42) e gli interventi da realizzare in ordine a sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.L.vo n. 81/2008.

111010 – Manutenzione straordinaria non soggetta a limite € 5.000,00

111100 – Impianti generici € 5.000,00

111114 – Impianti speciali di comunicazione € 5.000,00

111209 – Beni strumentali inferiori ai 516,46 Euro € 500,00

111216 – Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie € 15.000,00

111300 – Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche € 5.000,00

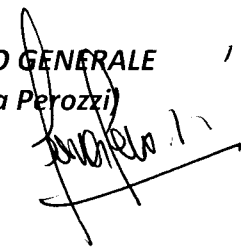
111410 – Arredi € 6.939,20

In assenza di norme che limitano tale tipologia di spesa lo stanziamento per l'acquisto di arredi è stato comunque confermato nell'importo sopra indicato del precedente esercizio.

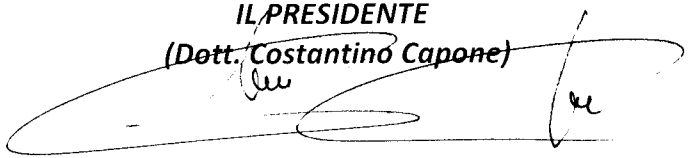
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**112101 – Altri titoli € 50.000,00**

La situazione patrimoniale e lo stock di risorse liquide in cassa, che alla data del 31.10.2014 ammontano ad € 21.506.485,15 , nonché la previsione dei flussi futuri, consentono di assorbire gli impieghi relativi agli investimenti previsti per l'esercizio 2016.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Perozzi)



IL PRESIDENTE
(Dott. Costantino Capone)

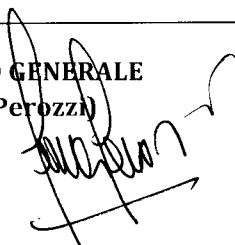


BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		6.017.609,50		6.667.624,28
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	91.959,50		352.900,12	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione			75.000,00	
c3) contributi da altri enti pubblici	91.959,50		277.900,12	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati	155.000,00		154.224,16	
e) proventi fiscali e parafiscali	4.345.900,00		4.738.600,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.424.750,00		1.421.900,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		- 1.933,00		- 994,00
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		62.850,00		33.250,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	62.850,00		33.250,00	
Totale valore della produzione (A)		6.078.526,50		6.699.880,28
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		- 3.994.885,00		- 4.590.256,22
a) erogazione di servizi istituzionali	- 3.088.400,00		- 3.742.750,00	
b) acquisizione di servizi	- 746.485,00		- 704.006,22	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	- 30.000,00		- 17.000,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 130.000,00		- 126.500,00	
8) per godimento di beni di terzi				
9) per il personale		- 1.773.895,74		- 1.773.895,74
a) salari e stipendi	- 1.347.924,08		- 1.347.924,08	
b) oneri sociali.	- 319.353,20		- 319.353,20	
c) trattamento di fine rapporto	- 91.050,00		- 91.050,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	- 15.568,46		- 15.568,46	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 1.753.600,00		- 1.883.700,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 4.600,00		- 4.600,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 279.000,00		- 279.100,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 1.470.000,00		- 1.600.000,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		- 85.000,00		- 85.000,00
14) oneri diversi di gestione		- 931.250,00		- 953.356,98
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 265.000,00		- 265.488,16	
b) altri oneri diversi di gestione	- 666.250,00		- 687.868,82	
Totale costi (B)		- 8.538.630,74		- 9.286.208,94

	ANNO 2016		ANNO 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 2.460.104,24		- 2.586.328,66
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		2.500,00		2.334,98
16) altri proventi finanziari		47.100,00		105.265,02
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	47.100,00		105.265,02	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		- 100,00		- 100,00
a) interessi passivi	- 100,00		- 100,00	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		49.500,00		107.500,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		50.000,00		315.000,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		- 15.000,00		- 57.000,00
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		35.000,00		258.000,00
Risultato prima delle imposte		- 2.375.604,24		- 2.220.828,66
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 2.375.604,24		- 2.220.828,66

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Perozzi)



IL PRESIDENTE
(Dott. Costantino Capone)



Allegato D) alla delibera di Consiglio n. 7 del 15.12.2015

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018		
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE									
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		6.017.609,50		5.330.000,00		5.330.000,00		5.330.000,00	
a) contributo ordinario dello stato									
b) corrispettivi da contratto di servizio									
b1) con lo Stato									
b2) con le Regioni									
b3) con altri enti pubblici									
b4) con l'Unione Europea									
c) contributi in conto esercizio	91.959,50		100.000,00		100.000,00		100.000,00		
c1) contributi dallo Stato									
c2) contributi da Regione									
c3) contributi da altri enti pubblici	91.959,50		100.000,00		100.000,00		100.000,00		
c4) contributi dall'Unione Europea									
d) contributi da privati	155.000,00		155.000,00		155.000,00		155.000,00		
e) proventi fiscali e para-fiscali	4.345.900,00		3.625.000,00		3.625.000,00		3.625.000,00		
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.424.750,00		1.450.000,00		1.450.000,00		1.450.000,00		
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		- 1.933,00		-		-			
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione									
4) incremento di immobili per lavori interni									
5) altri ricavi e proventi		62.850,00		65.000,00		65.000,00		65.000,00	
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio									
b) altri ricavi e proventi	62.850,00		65.000,00		65.000,00		65.000,00		
Totale valore della produzione (A)		6.078.526,50		5.395.000,00		5.395.000,00		5.395.000,00	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE									
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci									
7) per servizi		- 3.994.885,00		- 1.415.000,00		- 1.405.000,00		- 1.405.000,00	
a) erogazione di servizi istituzionali	- 3.088.400,00		- 500.000,00		- 500.000,00		- 500.000,00		
b) acquisizione di servizi	- 746.485,00		- 760.000,00		- 750.000,00		- 750.000,00		

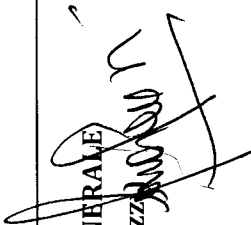
	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018		
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	- 30.000,00		- 30.000,00		- 30.000,00		- 30.000,00		
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 130.000,00		- 125.000,00		- 125.000,00		- 125.000,00		
8) per godimento di beni di terzi									
9) per il personale		- 1.773.895,74		- 1.729.089,00		- 1.729.089,00		- 1.695.089,00	
a) salari e stipendi	- 1.347.924,08		- 1.315.574,00		- 1.290.574,00		- 1.290.574,00		
b) oneri sociali.	- 319.353,20		- 313.515,00		- 307.515,00		- 307.515,00		
c) trattamento di fine rapporto	- 91.050,00		- 83.000,00		- 80.000,00		- 80.000,00		
d) trattamento di quiescenza e simili									
e) altri costi	- 15.568,46		- 17.000,00		- 17.000,00		- 17.000,00		
10) ammortamenti e svalutazioni		- 1.753.600,00		- 1.753.600,00		- 1.753.600,00		- 1.753.600,00	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 4.600,00		- 4.600,00		-		-		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 279.000,00		- 280.000,00		- 280.000,00		- 280.000,00		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni									
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 1.470.000,00		- 1.225.000,00		- 1.225.000,00		- 1.225.000,00		
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci									
12) accantonamento per rischi									
13) altri accantonamenti		- 85.000,00		- 65.000,00		- 65.000,00		- 60.000,00	
14) oneri diversi di gestione		- 931.250,00		- 907.750,00		- 907.750,00		- 905.750,00	
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 265.000,00		- 265.000,00		- 265.000,00		- 265.000,00		
b) altri oneri diversi di gestione	- 666.250,00		- 642.750,00		- 640.750,00		- 640.750,00		
Totale costi (B)		- 8.538.630,74		- 5.870.439,00		- 5.870.439,00		- 5.819.439,00	
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 2.460.104,24		- 475.439,00		- 475.439,00		- 424.439,00	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		2.500,00		2.500,00		2.500,00		2.500,00	
16) altri proventi finanziari		47.100,00		50.000,00		50.000,00		50.000,00	
indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti									
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni									

	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018		
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	47.100,00		50.000,00		50.000,00		50.000,00		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti									
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	100,00	-	100,00	-	100,00	-	100,00	
a) interessi passivi	100,00		100,00				100,00		
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate									
c) altri interessi ed oneri finanziari									
17 bis) utili e perdite su cambi									
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17bis)		49.500,00		52.400,00		52.400,00		52.400,00	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE									
18) rivalutazioni									
a) di partecipazioni									
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni									
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni									
19) svalutazioni									
a) di partecipazioni									
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni									
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni									
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)									
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI									
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili al n.5)		50.000,00		10.000,00		10.000,00		10.000,00	
cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		-	15.000,00	-	10.000,00	-	10.000,00	-	
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		35.000,00		-		-		-	

	ANNO 2016			ANNO 2017			ANNO 2018		
	Parziali	Totali	Parziali	Parziali	Totali	Parziali	Totali		
Risultato prima delle imposte		- 2.375.604,24			- 423.039,00		- 372.039,00		
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate									
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 2.375.604,24			- 423.039,00		- 372.039,00		

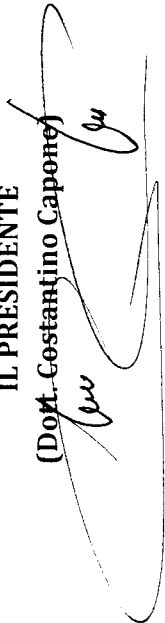
IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Luca Perozzi)



IL PRESIDENTE

(Dott. Costantino Capone)



Att. e alle deliberare del Consiglio n. 7 del 15.12.2015

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AVELLINO

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	3.050.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	160.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	35.000,00
1400	Diritti di segreteria	1.410.000,00
1500	Sanzioni amministrative	12.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	3.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	16.000,00
2202	Concorsi a premio	
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	20.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	70.000,00
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	164.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	



PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	150.000,00
4199	Sopravvenienze attive	
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	15.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	35.000,00
4205	Proventi mobiliari	2.500,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	10.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	4.000,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	8.000,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2016

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	650.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	
	TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA	5.824.500,00

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

Pag. 1 / 9

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	52.919,24
1301	Contributi obbligatori per il personale	20.826,66
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	240,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	888,46
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	878,60
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	194,23
2104	Altri materiali di consumo	261,61
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	733,20
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	9.455,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	300,20
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.955,07
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.865,33
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	208,71
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.334,50
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.226,79
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	12,40
2122	Assicurazioni	854,08
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	23.477,57
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.926,15
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	420,74
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.409.744,79
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	8.560,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	713.320,62
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	232,00
4401	IRAP	7.506,59
4402	IRES	2.324,96
4403	I.V.A.	3.740,00
4507	Commissioni e Comitati	587,55
7500	Altre operazioni finanziarie	300.000,00
TOTALE		2.569.995,05



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

Pag. 2 / 9

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	178.602,43
1301	Contributi obbligatori per il personale	70.290,02
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	984,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.231,63
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.602,32
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	796,35
2104	Altri materiali di consumo	51.516,75
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.006,12
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	1.230,82
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	8.015,71
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	15.847,82
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	855,59
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	9.571,44
2118	Riscaldamento e condizionamento	5.029,82
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	50,84
2122	Assicurazioni	3.501,73
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	96.257,96
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	11.997,25
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.725,01
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.087,96
4102	Restituzione diritti di segreteria	15,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	61,00
4401	IRAP	25.334,78
4402	IRES	7.846,75
TOTALE		500.459,10

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

Pag. 3 / 9

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	66.149,05
1301	Contributi obbligatori per il personale	26.033,36
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	192,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.110,61
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	702,90
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	155,38
2104	Altri materiali di consumo	209,29
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.186,56
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	240,16
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.564,04
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.092,26
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	166,95
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.867,60
2118	Riscaldamento e condizionamento	981,42
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	9,92
2122	Assicurazioni	683,26
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	18.782,05
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.340,94
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	336,59
2298	Altre spese per acquisto di servizi	10.787,89
4401	IRAP	9.383,28
4402	IRES	2.906,20
TOTALE		148.881,71



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

Pag. 4 / 9

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	33.074,53
1301	Contributi obbligatori per il personale	13.016,67
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	96,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	555,31
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	351,44
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	77,69
2104	Altri materiali di consumo	104,64
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	293,28
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	120,08
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	681.607,76
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	782,02
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	1.546,13
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	83,46
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	933,78
2118	Riscaldamento e condizionamento	490,72
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	4,96
2122	Assicurazioni	341,63
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	9.391,02
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.170,45
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	168,29
2298	Altre spese per acquisto di servizi	6.264,35
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	301.218,72
4401	IRAP	4.691,64
4402	IRES	1.453,10
7300	Restituzione di depositi cauzionali	3.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	18.000,00
TOTALE		1.078.837,67

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

Pag. 5 / 9

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	46.304,34
1301	Contributi obbligatori per il personale	18.223,34
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	216,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	777,42
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	790,77
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	4.020,41
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	174,81
2104	Altri materiali di consumo	235,46
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	659,88
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	270,18
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.759,56
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	3.478,80
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	187,81
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.101,03
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.104,11
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	11,16
2122	Assicurazioni	768,67
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	21.129,83
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	2.633,53
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	378,66
2126	Spese legali	20.574,40
2298	Altre spese per acquisto di servizi	203,91
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	108.432,23
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	86.480,00
3199	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche locali	27.565,54
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	2.880,00
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	385,00
4401	IRAP	6.568,29
4402	IRES	2.034,34
4499	Altri tributi	609,21
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	16.454,39
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	16.981,25
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	14.945,63
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	32.091,40
4507	Commissioni e Comitati	1.653,00
5299	Altri titoli	50.548,90
TOTALE		493.633,26

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

Pag. 6 / 9

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	284.440,85
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	3.982,72
1301	Contributi obbligatori per il personale	116.373,36
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	672,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.833,61
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	13.792,48
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.460,10
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	543,85
2104	Altri materiali di consumo	732,50
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4.637,96
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	840,56
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.474,09
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	10.822,86
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	584,26
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.536,66
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.435,01
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	34.612,75
2121	Spese postali e di recapito	10.390,05
2122	Assicurazioni	2.391,44
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	65.737,04
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	8.193,20
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.694,06
2126	Spese legali	5.069,80
2298	Altre spese per acquisto di servizi	634,44
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	55.244,30
4101	Rimborso diritto annuale	1.036,71
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche	24,59
4401	IRAP	40.347,99
4402	IRES	25.471,63
4499	Altri tributi	348.982,88
4513	Altri oneri della gestione corrente	24.831,03
5102	Fabbricati	34.514,94
5103	Impianti e macchinari	1.655,34
5152	Hardware	96,00
5155	Acquisizione o realizzazione software	353,80
5157	licenze d'uso	2.534,40
7500	Altre operazioni finanziarie	21,43
TOTALE		1.124.000,69

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

Pag. 7 / 9

MISSIONE 090 **Servizi per conto terzi e partite di giro**
PROGRAMMA 001 **Servizi per conto terzi e partite di giro**
DIVISIONE 1 **SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**
GRUPPO 3 **Servizi generali**

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	101.086,28
1202	Ritenute erariali a carico del personale	184.461,68
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	28.290,77
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	2.246,05
1599	Altri oneri per il personale	3.227,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	21,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	16.210,57
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	270,84
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	70,00
2126	Spese legali	4.714,08
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	610,00
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato	7.746,12
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	65.289,95
4403	I.V.A.	269.603,60
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	23.138,32
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	6.765,94
6119	Contributi e trasferimenti per investimenti a Autorità portuali	120,00
7300	Restituzione di depositi cauzionali	2.000,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	11.060,00
7500	Altre operazioni finanziarie	538.952,21
TOTALE		1.275.884,41



CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

Pag. 8 / 9

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		148.881,71

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		500.459,10

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		1.078.837,67

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		493.633,26

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.275.884,41

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		2.569.995,05

CONTO PREVENTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE ANNO 2016

Pag. 9 / 9

TOTALI

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

TOTALE MISSIONE

1.124.000,69

TOTALE GENERALE

7.191.691,89

IL VICE PRESIDENTE
(Dot. ...)



IL PRESIDENTE
(Dot. Costantino Caporaso)



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

2016

ff.

PREMESSA

La Camera di Commercio di Avellino ha predisposto il piano degli indicatori dei risultati attesi di bilancio, quale allegato al budget annuale, come previsto dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/03/2013 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle P.A.

Il presente piano è stato redatto in osservanza delle linee guida generali definite con il D.P.C.M del 18/09/2012, i contenuti sono stati specificati per le Camere di Commercio dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 14213 del 12/09/2013.

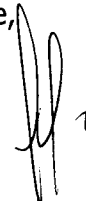
SCENARIO ECONOMICO ED ISTITUZIONALE

Avellino chiude il 2014 con una riduzione del suo valore aggiunto (-2,1%) più rapida di quella campana e nazionale, evidenziando quindi una condizione recessiva.

Anche rispetto al 2013, quando l'economia provinciale era cresciuta, in termini nominali dell'1,5% (ovviamente decrescendo in termini reali, al netto dell'inflazione), vi è un peggioramento. Di conseguenza, il Pil pro capite, che è una sintetica misura del benessere medio, perde 1,9 punti, azzerando la crescita del 2013 (+1,3%). Avellino si colloca così all'85-mo posto fra le 110 province italiane per valore di detto indicatore, pari al 63% appena del dato italiano totale.

Sul versante dei sistemi produttivi, l'espansione del numero di imprese mostra un andamento crescente negli anni (+0,16% nel 2012, +0,35% nel 2014) ma detto trend è inferiore a quello regionale, meridionale e nazionale, testimoniando quindi di una difficoltà di espansione dell'economia provinciale, soprattutto sul versante dei tassi di natalità delle imprese, declinanti (dal 5,81% del 2012 al 5,69% del 2014), segnalando quindi una difficoltà ad innescare processi di rinnovamento del tessuto produttivo di fronte alla chiusura di attività legata alla crisi.

Complessivamente, fra 2011 e 2014, Avellino perde 229 imprese nette, ovvero lo 0,5% della consistenza nel 2011. La riduzione più significativa è in agricoltura (627 unità in meno) colpita da duri processi di crisi e ristrutturazione, specie delle micro attività familiari o individuali. Ma anche le costruzioni (-223 imprese) ed il manifatturiero (-55 imprese) pagano, nel primo caso, lo scotto del calo dei mercati immobiliari e delle opere pubbliche,



e nel secondo le difficoltà competitive e di mercato. Il terziario cerca di compensare tali andamenti: cresce il commercio (+198 imprese) ma soprattutto il terziario non commerciale (+495 imprese) segnalando però un processo di terziarizzazione e indebolimento della base produttiva irpina, sempre più dipendente da attività di servizi con bacini di mercato perlopiù locali, minacciati dalla stagnazione della domanda interna.

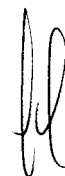
Sono le imprese meno capitalizzate, più piccole e meno organizzate a subire di più i processi di selezione indotti dal calo della domanda e dalla flessione del mercato del credito. Infatti, se fra 2011 e 2014 vi è una moria di circa 1.100 imprese individuali (con un saldo netto fra iscrizioni e cessazioni pari a 324 nel solo 2014) il numero di società di persone è più o meno costante, mentre aumentano le società di capitali, per circa 1.500 unità in più fra iscritte e cessate nel quadriennio (443 nel 2014).

Uno spaccato, infine, sull'impresa femminile. Le 12.060 imprese femminili registrate in provincia di Avellino (27,4% del totale, a fronte del 19% nazionale, anche grazie agli incentivi pubblici specifici che, nel Mezzogiorno, sono rivolti all'imprenditoria femminile) sono perlopiù attive in settori in difficoltà, come l'agricoltura (che concentra il 46% del fenomeno) la filiera della moda (254 imprese "rosa") le costruzioni (391 imprese femminili) ed il commercio (26% del totale).

Il risultato economico del 2014 è il frutto di un sistema produttivo poco propenso a posizionarsi sui mercati esteri, che quindi risente negativamente della stagnazione di quello interno.

La composizione merceologica del commercio estero fornisce ulteriori elementi di analisi sui mercati di origine e destinazione. Sul versante dell'export, la filiera agroalimentare rappresenta il 31,7% del totale, a fronte dell'8,6% nazionale, e la parte più rilevante, ovvero l'agroindustria, cresce di quasi il 24% sul 2011, alimentando quindi la crescita di esportazioni verso mercati emergenti.

L'industria culturale e creativa avellinese produce il 6% del valore aggiunto provinciale nel 2014, incidenza elevata, se paragonato al 5,4% nazionale, che colloca la provincia in esame fra le prime venti province italiane per peso della cultura nella loro economia (precisamente, è sedicesima) insieme a vere e proprie aree artistico-culturali di eccellenza del Belpaese (Firenze, tredicesima, oppure Padova, diciannovesima). E' interessante il dato che le due province interne della Campania hanno una percentuale di valore aggiunto su questo settore pressoché uguale e maggiore delle altre tre province campane.



Circa un quarto del valore aggiunto della filiera culturale irpina proviene dal made in Italy di qualità (stile ed artigianato). Segue a distanza (17%) il settore dell'architettura, e poi la produzione di libri e stampa e il settore della creazione di software. La filiera nel suo insieme occupa circa 8.400 persone, il 6,8% dell'occupazione provinciale, valore ancora una volta superiore a quello nazionale (5,9%). Anche la ripartizione occupazionale, che si concentra nel made in Italy, seguito dall'architettura e dai libri e stampa e dal software, ricalca quello del valore aggiunto.

Relativamente meno presenti rispetto alla media nazionale sono invece le imprese culturali a conduzione femminile, che costituiscono il 12,8% del totale, a fronte del 13,3% italiano, e sono presenti soprattutto nell'artigianato, nella produzione di stile e nell'organizzazione di rappresentazioni artistiche, divertimento e convegni e fiere. La crisi ha provocato una riduzione di 45 unità nelle imprese culturali femminili irpine dal 2011 al 2014.

La green economy è una grande opportunità di sviluppo, in particolare per il Mezzogiorno ed i suoi territori. Secondo Srm ed Enea, Gli "investimenti verdi" potrebbero determinare nei prossimi anni un importante abbattimento dell'emissioni di CO2 a livello italiano e internazionale. Ma non solo. Le stime tracciano un possibile bilancio tra gli oneri per lo Stato in termini di incentivi alla Green Economy, e l'impatto per occupazione, industria e casse pubbliche. Il risultato è a somma positiva: a fronte di un onere netto per lo Stato cumulato nel periodo 2010-2020 pari a 16,6 miliardi di euro, si risparmierebbero circa 31 miliardi di euro in energia e minori emissioni di CO2.

La filiera agroalimentare è di primaria importanza per l'economia irpina, ed in molti aspetti la caratterizza in maniera molto forte, come una autentica vocazione produttiva del territorio. La sola agricoltura, al netto della trasformazione industriale dei beni alimentari, incide per il 3,7% sul valore aggiunto provinciale nel 2013, al di sopra del 2,9% regionale e del 2,3% nazionale. Una incidenza rilevante, e oltretutto in crescita dal 3,5% del 2011. Si tratta di un sistema che ha anche delle punte di eccellenza, atteso che 213 operatori sono certificati DOP/IGP (ammontando circa al 6,8% del totale degli operatori certificati campani), soprattutto (in più della metà dei casi) nel settore di particolare vocazione dell'agricoltura irpina, ovvero i cereali e l'ortofrutta, ma anche nella lavorazione delle carni e nel settore oleario. Si tratta di un valore in leggero calo rispetto ai 216 operatori del 2012, che potrebbe attestare una certa difficoltà di mercato, anche nel segmento certificato e di alta qualità, soprattutto in quello oleario e della preparazione delle carni.



La produzione cerealicola nel 2014, che è una delle vocazioni tipiche del comparto primario provinciale, si focalizza soprattutto sul frumento duro (56,5% del totale) che è ovviamente legato alla produzione di pasta, seguito dall'avena, dall'orzo e dal frumento tenero. Anche questo comparto ha subito un netto ridimensionamento rispetto alla raccolta del 2013.

La filiera, ivi compreso il settore della trasformazione industriale, può contare su 11.909 imprese registrate, a fine 2014, presso gli archivi della CCIAA (il 27,1% del totale delle imprese provinciali, a fronte del 12,6% regionale e del 13,8% nazionale). In pratica, circa un sesto della filiera agroalimentare campana è ubicato in provincia di Avellino.

Il tema dell'età anagrafica degli imprenditori agricoli è molto rilevante, poiché il comparto primario è caratterizzato da imprenditori relativamente "attempati", e ciò ha effetti negativi sulla produttività e sulla propensione all'innovazione colturale e di prodotto.

L'esigenza di adottare misure urgenti in materia di semplificazione e trasparenza amministrativa ha portato all'emanazione del decreto legge 90 del 24 giugno 2014 convertito con modificazioni dalla legge 114 del 11 agosto del 2014 che - nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio - ha sancito una sensibile riduzione del diritto annuale che rappresenta per le camere di commercio la fonte di finanziamento unica e che inevitabilmente non potrà non avere delle ripercussioni negative in considerazione del ruolo fondamentale che il sistema camerale ha svolto per sostenere il mondo delle imprese in questi anni di forte crisi.

In particolare la riduzione del diritto annuale sarà del 35% per il 2015, del 40% per il 2016, per arrivare al 50% nel 2017.

L'Unione Nazionale delle Camere di Commercio, che già da due anni portava avanti una proposta di generale riordino del sistema camerale, ha accettato la sfida di cambiamento ed ha avviato un progetto di riorganizzazione forte ed impegnativa.

Il comitato esecutivo di Unioncamere ha varato nel luglio scorso un'operazione di riordino ambiziosa che consentirà di ridurre le attuali 105 camere a non più di 50-60. Molte regionali hanno già provveduto ad approvare l'accorpamento delle strutture camerali del proprio territorio, mentre le rimanenti formalizzeranno l'analogo percorso nei prossimi mesi. Lo scopo degli accorpamenti sarà quello di creare delle camere di commercio con 80000 imprese per coniugare sostenibilità economica e valorizzazione dei territori.

La CCIAA di Avellino a tal proposito con atto del consiglio in data 18/12/2014 ha assunto



una delibera di indirizzo favorevole all'accorpamento.

La legge n. 89 del 2014 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" ha introdotto tra le altre una serie di significative novità: la pubblicazione on line del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché dei relativi allegati entro trenta giorni dalla loro adozione, l'obbligo di pubblicare on line un indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti, l'acquisizione di beni attraverso soggetto aggregatori e prezzi di riferimento, limiti al conferimento di incarichi e consulenza, riduzione delle spese per le autovetture, l'obbligo della fatturazione elettronica tra PA e fornitori, etc.

La legge 114/2014 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa" introduce novità importanti sul turn over nella PA, mobilità obbligatoria e volontaria del personale della PA, divieti di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza, ridefinizione delle competenze dell'ANAC, estensione soggettiva degli obblighi di trasparenza e pubblicazione e la citata riduzione del diritto annuale spettante alle CCIAA.

Nella stesura del presente piano degli indicatori di risultato attesi di bilancio, alla luce dello scenario economico ed istituzionale sopra illustrato la Camera di Avellino consapevole del suo ruolo centrale quale Ente promotore e sostenitore del sistema imprenditoriale irpino, ha cercato di illustrare alla luce delle Missioni che sono state individuate per le camere di commercio dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2012 e che di seguito vengono elencate i programmi e gli obiettivi strategici di riferimento per l'anno 2016:

- **Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese" ;**
- **Missione 012 "Regolazione dei mercati";**
- **Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo";**
- **Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".**



PROGRAMMI DI SPESA

MISSIONE COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

L'Amministrazione camerale ha posto al centro della sua attenzione il **sistema delle imprese** e lo **sviluppo dell'economia locale** e - di fronte alla grave crisi che ha colpito il sistema economico internazionale - deve considerare che le imprese irpine stanno attraversando una crisi senza precedenti, affrontando situazioni di mercato molto difficili.

Molte chiusure d'impresa rappresentano meno occupazione e reddito per l'intero sistema economico locale.

Con la realizzazione di questa missione, dunque, s'intende sostenere - coinvolgendo le associazioni di categoria, altri attori locali e regionali del sistema - la nascita, lo sviluppo delle PMI, dei distretti produttivi locali e delle reti favorendo i processi di crescita locali legati alla creazione d'impresa, all'innovazione, all'accesso al credito ed alla cooperazione iniziando dal far conoscere i servizi e gli incentivi della CCIAA alle nuove imprese e mettendo a disposizione le basi informative fruibili.

In tal senso si vogliono supportare iniziative a sostegno della nuova imprenditorialità, all'incremento della solidità della struttura economica locale, alla creazione di reti di imprese, magari innovative, ed al supporto dei centri d'eccellenza che favoriscono lo sviluppo del sistema economico provinciale.

La nascita di nuove imprese, il consolidamento ed ampliamento di quelle già esistenti sono la prima ed indispensabile risposta anche al bisogno occupazionale della Provincia irpina che mai come in questi anni registra percentuali di disoccupazione, specie quella giovanile, a dir poco preoccupanti.

Al fine di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro la Camera di Commercio consoliderà l'interazione ed il raccordo tra la scuola ed il territorio proseguendo e rafforzando l'attività relativa alle iniziative di **alternanza scuola-lavoro**, con l'obiettivo di favorire i contatti tra i giovani e le imprese, motivare i ragazzi ed orientarli per far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro.

La CCIAA di Avellino intende strutturare per le imprese del territorio provinciale ma non solo, un servizio qualificato di assistenza ed accompagnamento in materia di **tutela della proprietà industriale** sia mediante lo sportello marchi e brevetti che mediante il **punto PIP** (*Patent information Point*) in procinto di ottenere l'accreditamento ministeriale, in



considerazione della valenza strategica di tali strumenti (brevetti per invenzione, modelli d'utilità, modelli e disegni, marchi, know how e quant'altro) nell'ottica dello sviluppo e dello sfruttamento industriale e commerciale delle nuove tecnologie realizzate dalle imprese. In funzione delle richieste di informazioni ed assistenza, l'Ente camerale fornirà oltre ai servizi di base quali l'orientamento al deposito dei titoli di proprietà industriale a livello nazionale, comunitario ed internazionale anche **servizi avanzati** (es. ricerche di anteriorità), assicurando agli imprenditori un'assistenza "personalizzata" ed effettivamente confacente alle esigenze di tutela della proprietà industriale in relazione ai settori di attività e ai mercati di interesse commerciale.

Un altro canale di intervento per supportare la competitività del tessuto produttivo locale è dedicato alla **sostenibilità sia ambientale che sociale** dell'impresa attraverso iniziative di supporto ed informazione.

La valorizzazione del territorio comporta linee di azione che inevitabilmente interessano la totalità dei settori produttivi. La promozione del territorio, difatti, coinvolge diversi fattori: valorizzazione dei prodotti locali e delle peculiarità storico culturali e paesaggistiche, attrazione di potenziali investimenti.

Questa priorità rientra, pertanto, tra le attività tradizionali di intervento della Camera e si estrinseca in **iniziative che possono riguardare tutti i settori economici**, con particolare riferimento al comparto agroalimentare ed artigianato tipico.

A vantaggio del sistema delle imprese locali, l'Ente intende elaborare iniziative e progetti anche di carattere innovativo nei settori produttivi.

Difatti, tra le finalità prioritarie perseguite dall'Ente - rientra quella della valorizzazione delle tipicità del territorio. Accanto ai prodotti dell'enologia irpina, che ormai sono collocati ai vertici della viti-vinicoltura nazionale, occorre valorizzare anche altre produzioni.

Un'attenzione specifica riguarderà la valorizzazione dei prodotti DOP e IGP, perseguendo la cultura della qualificazione quale leva più idonea ad assicurare sviluppo e sostenibilità all'economia territoriale. In quest'ottica saranno attivate tutte le possibili sinergie con i soggetti che sul territorio si occupano di certificazione.

In particolare la Camera di Commercio di Avellino, si presenterà nelle più importanti manifestazioni e fiere nazionali ed internazionali con un proprio "brand", al fine di valorizzare le identità territoriali a vocazione vitinivinicola, con particolare riguardo i luoghi di produzione nonchè di promuovere l'immagine dell'Irpinia.



La programmazione di tali attività ad ogni modo non potrà non tener conto degli effetti della legge n. 144/2014.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi del personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma: 2.569.995,05 Euro

Obiettivi strategici

Un tema su cui intende puntare la Camera per il 2016 è il concetto di **cultura d'impresa** intesa come capacità che ogni impresa deve realizzare il proprio modello, un modello che sia unico ed irripetibile e che vada ad identificare in modo chiaro ed efficace la propria storia, i propri valori, la propria vocazione, la propria immagine, la propria identità. La cultura d'impresa non è altro che la capacità di un'azienda non solo tecnologica, ma soprattutto di pianificazione e propensione a confrontarsi con le dinamicità del sistema. In questo senso il ruolo della Camera dovrà essere quello di sensibilizzare rispetto a questa tematica la realtà aziendale di riferimento attraverso specifiche iniziative.

Indicatore	Tipo	Valori Target
		2016
Seminario e Formazione sulla cultura d'impresa	Indicatore di output	Da organizzare entro il 30 luglio

A vantaggio del sistema delle imprese locali, l'Ente intende elaborare iniziative e progetti innovativi nei settori produttivi.

Difatti, tra le finalità prioritarie perseguite dall'Ente - rientra quella della valorizzazione delle tipicità del territorio. Accanto ai prodotti dell'enologia irpina, che ormai sono collocati ai vertici della viti-vinicoltura nazionale, occorre valorizzare anche altre produzioni.

Un'attenzione specifica riguarderà la valorizzazione dei prodotti DOP e IGP, perseguendo la cultura della qualificazione quale leva più idonea ad assicurare sviluppo e sostenibilità all'economia territoriale.



Un tema su cui la Camera di Avellino intende proseguire è quello della green economy attraverso azioni integrate per incentivare e valorizzare le best practices in provincia. In particolare la Camera di Avellino insieme ad altre sei consorelle guidate da Unioncamere prenderà parte ad un'iniziativa denominata "SME Energy check up" finanziata nell'ambito del programma comunitario "Intelligent Energy for Europe" alla quale parteciperanno enti ed agenzie di altri paesi dell'Unione (Olanda, Spagna e Polonia) che prevede l'attivazione di una serie di iniziative per facilitare i percorsi di efficientamento delle PMI.

Indicatore	Tipo	Valori Target
		2016
PROGETTO Sme energy Check up	Indicatore di output	Realizzazione delle iniziative correlate entro ottobre

Nel corso del 2016 proseguirà, dunque, l'azione sul tema del credito iniziata e verranno esplorate nuove possibilità per favorire l'accesso al credito per le imprese, principalmente ma non solo, in difficoltà economiche e finanziarie, attivando anche modalità innovative come la sperimentazione della Piattaforma Europea di Garanzia mettendo in campo modalità che vedranno la collaborazione con gli istituti bancari ed i confidi ma all'interno di un "percorso europeo" coordinato da Unioncamere.

Indicatore	Tipo	Valori Target
		2016
Bando microcredito prosiegua	Indicatore di output	50 imprese finanziate

Per quanto concerne l'orientamento e la formazione la Camera per il 2016 rafforzerà le sue iniziative relative al percorso, istruzione, formazione, lavoro e apprendimento permanente.



In particolare la Camera punterà sul tema del tutoraggio e dell'orientamento professionale, con lo scopo di favorire il dialogo tra istruzione ed impresa, per assistere il passaggio dei giovani dal mondo della formazione a quello del lavoro, puntando sul ruolo dell'ente camerale quale anello di congiunzione istituzionale tra queste due realtà, favorendo una formazione più orientata e più coerente con le esigenze produttive tipiche del territorio di riferimento. La Camera in partnership con gli altri attori istituzionali promuoverà azioni per contribuire alla diffusione degli stages e dell'alternanza nelle scuole secondarie superiori, compresi i programmi sperimentali per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda nelle forme dell'apprendistato per l'alta formazione, in particolare per gli istituti tecnici superiori, anche attraverso specifici programmi di borse di stage ed altre iniziative per l'inserimento lavorativo degli studenti.

Indicatore	Tipo	Valori Target
		2016
Progetti tesi all'integrazione tra mondo della scuola e del lavoro	Indicatore di output	Almeno due iniziative nell'anno

MISSIONE REGOLAZIONE DEI MERCATI

In questo settore, la **Camera di commercio nel corso degli ultimi anni ha acquisito una posizione di assoluto rilievo difficilmente rintracciabile nel panorama del sistema pubblico nazionale**, con attività a favore della correttezza degli scambi: dalla funzione di vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati di origine delle merci, al ruolo della Borsa merci Telematica, alle raccolte degli usi e delle consuetudini.

La legge, difatti, attribuisce alle Camere di Commercio numerosi compiti nel campo della trasparenza del mercato e della tutela del consumatore, in particolare la linea d'intervento rientra tra le seguenti competenze della Camera di commercio di cui all'Art. 2 del Decreto Legislativo n. 23 del 15.2.2010 di riforma delle Camere di commercio:



- g) costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti;
- h) predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- i) promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti;
- l) vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci;

Va, pertanto, **sostenuto e valorizzato il posizionamento ottenuto con la Riforma** a partire dalle **funzioni di garanzia e trasparenza svolta dalla Camera**, che va rafforzata anche attraverso la collaborazione con altri soggetti su funzioni di controllo della concorrenza e del mercato a livello locale. Per dare maggior fiducia al mercato, va ulteriormente potenziato l'impegno della Camera di commercio nella promozione di un modello di giustizia civile rapido, efficace e poco costoso, diffondendo la cultura e gli strumenti della giustizia alternativa (costituzione di commissioni arbitrali e conciliative) e la predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti per promuovere forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti. Tutto ciò nel 2015 -2020 verrà svolto ma nel rispetto dei vincoli di bilancio imposti dalla legge 114/2014.

Le Camere di Commercio, difatti, hanno il compito di **vigilare sul mercato e di favorirne la regolazione** attraverso la promozione di regole certe ed eque, lo sviluppo delle pratiche contrattuali coerenti con le regole, la correttezza dei comportamenti degli operatori, la vigilanza sulla sicurezza e conformità dei prodotti immessi sul mercato. Per aiutare le imprese ad affrontare la rete delle relazioni produttive e commerciali, il sistema delle Camere di Commercio ha messo a punto alcuni servizi, che per semplicità possiamo chiamare di regolamentazione del mercato.

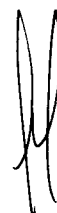
A tal fine, anche l'Ente camerale promuoverà e coordinerà iniziative e servizi che favoriscano migliori condizioni di equilibrio nel mercato fra consumatori e imprese. Anzi proprio quest'ultimo è un settore di attività in forte espansione, non a caso l'art. 7 del Decreto Sviluppo, al comma 2, introduce il principio di programmazione e coordinamento degli accessi di natura amministrativa nei confronti delle piccole e medie imprese, fermo restando l'impegno richiesto alle camere di svolgere sempre più efficacemente la propria funzione istituzionale di regolazione del mercato e tutela del consumatore, soprattutto attraverso la diffusione di informazioni chiare e trasparenti, che favoriscano lo sviluppo di



un consumo consapevole e facilitino un corretto svolgimento dei rapporti contrattuali tra consumatori e imprese.

Il sistema camerale nel suo complesso e la Camera di Avellino in particolare, ha molto investito nella materia della "media conciliazione", guadagnandosi sul campo un ruolo e meritando appieno la fiducia accordatale, anche dal legislatore, e certamente questo influisce sulle richieste provenienti da soggetti terzi di stipulare con la camera di Avellino, in particolare, una convenzione finalizzata alla gestione dell'attività di mediazione: anche su questo versante l'impegno sarà forte e teso ad offrire ai cittadini, ed alle imprese, uno strumento agile, rapido ma, nello stesso tempo assolutamente efficace rispetto alla risoluzione di qualsiasi tipo di controversia. In quest'ottica, la Camera di Avellino intende investire, per offrire un servizio completamente nuovo, ma intorno al quale ruota molto interesse: stiamo parlando dell'**Organismo per la composizione delle crisi da sovraindebitamento**; si tratta di una procedura che potrebbe rivelarsi di grande ausilio per tutti quei soggetti (imprenditori ma anche consumatori) c.d. "sottosoglia", ossia sovraindebitati ma esentati dalla procedura fallimentare. Il ruolo dell'Organismo, unitamente ai c.d. "gestori della crisi", è quello di fornire assistenza al debitore, verificare la fattibilità del piano, svolgere funzioni ausiliarie rispetto a quella del Giudice. Il 2016 sarà dedicato, in via prioritaria, alla formazione dei funzionari rispetto a queste tematiche, che richiedono, come è evidente, una specifica competenza.

Altra attività "nuova" che vede il coinvolgimento della Camera già a partire dal 2015 in via sperimentale insieme ad altre 9 Camere di Commercio, è quella relativa alla **"Certificazione dei contratti di lavoro"**: lo scopo è, ancora una volta, quello di arricchire la gamma dei servizi camerali, anche in materia di mercato del lavoro, offrendo garanzie sia al lavoratore, sia al datore di lavoro, assicurando la piena tenuta legale delle intese raggiunte tra le parti. La certificazione dei contratti da parte degli Enti camerali avviene tramite la Commissione di Certificazione istituita presso "Universitas Mercatorum" che opera presso ciascuna Camera attraverso l'istituzione di appositi sportelli dedicati al nuovo servizio. Si tratta di una procedura introdotta dal d.lgs. 276/2003 con l'obiettivo dichiarato di ridurre il contenzioso in materia di qualificazione dei rapporti di lavoro. A regime, il costo per ogni certificazione è pari a 250,00 €, ma il Progetto, nella fase sperimentale e con un chiaro intento promozionale, ha previsto una serie di gratuità. Il servizio dovrà essere diffuso e, a tal fine, saranno organizzati eventi ed incontri formativi e,



soprattutto, si lavorerà per sottoscrivere anche accordi e protocolli d'intesa con i locali Ordini Professionali.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi del personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma: 649.340,81 Euro.

Obiettivi strategici

In particolare nel corso del 2016 la Camera intende potenziare le iniziative intraprese nell'anno precedente volte alla formazione specifica degli arbitri e di informazione sulla nuova mediazione civile e sulle sue potenzialità così come è stata rivisitata dal cosiddetto decreto del fare" d.legge 21 giugno 2013 n. 69.

Indicatore	Tipo	Valori Target
		2016
Aggiornamento formazione specifica arbitri e mediatori	Indicatore di output	Realizzare almeno due giornate formative entro l'anno
Revisione dinamica dell'elenco dei mediatori	Indicatore di output	Revisione da realizzare entro settembre

Nel corso del 2016 la Camera intende potenziare il servizio di vigilanza nei settori di sua competenza, tenendo presente che tale attività non dovrà essere condotta con spirito punitivo e repressivo ma piuttosto con intenti di informazione e collaborazione con le imprese soggette a verifiche.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2015	2016	2017
Potenziare il servizio di vigilanza nei settori di competenza	Indicatore di output	Incremento delle attività di vigilanza del 5%		



MISSIONE COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Le iniziative previste all'interno di questa missione, dovranno essere dedicate all'obiettivo di favorire, promuovere e dare **supporto all'internazionalizzazione** per la promozione del sistema locale delle imprese candidando fortemente la Camera di commercio a "caselli d'entrata" delle imprese irpine sui mercati internazionali.

Un obiettivo sarà l'intensificare i rapporti con le strutture di ricerca per lo sviluppo e l'innovazione tecnologica al fine di favorire per le imprese del territorio l'accesso ad interventi diretti allo sviluppo di innovazione ed al proprio ammodernamento.

Il **sostegno al processo di internazionalizzazione del territorio e delle imprese** si concretizzerà in un insieme di attività e di servizi finalizzati sia a rafforzare la competitività sui mercati esteri del sistema produttivo locale - attraverso azioni e strumenti di promozione - che a favorire le singole imprese/gruppi di imprese nell'accesso a quei servizi qualificati che possono favorire strategicamente la loro presenza sui mercati esteri.

La Camera proseguirà nella sua azione di supporto al processo di internazionalizzazione delle imprese irpine attraverso l'emanazione di **bandi** che prevederanno il sostegno ad iniziative di tipo promozionale, fieristico, di cooperazione commerciale ed industriale dell'export irpino.

La Camera inoltre sarà dedicata a **promuovere e concentrare le attività su iniziative selezionate**, in stretto raccordo con quelle indicate dal Sistema Camerale e dalle priorità di Governo, sia sulle aree tradizionali che sui Paesi cosiddetti emergenti, rendendo sempre più organico il raccordo tra i diversi soggetti del sistema camerale impegnati nella promozione dell'Italia all'estero. Le iniziative saranno purtroppo di meno rispetto al recente passato a causa del taglio delle entrate. Ciò però sarà motivo per far sì che le iniziative poste in essere siano di maggiore qualità e più performanti.

Sarà indispensabile concentrarsi - oltre che sul citato tema delle reti d'impresa anche sulle attività che vede la Camera impegnata ad **aumentare il numero delle imprese esportatrici**, con particolare riferimento a quelle che lo fanno con carattere di eccezionalità e non di priorità.

L'assistenza ed il supporto alle realtà produttive passerà anche attraverso la partecipazione dell'Ente ai **programmi comunitari** a gestione diretta e indiretta, per sviluppare



specifiche iniziative anche con l'attivazione di **partenariati europei** e garantire la massimizzazione delle ricadute economiche sul territorio provinciale derivanti dall'attivazione dei progetti, ed a tal fine la Camera intende implementare la rete di contatti istituzionali sia a livello nazionale che comunitario.

Consapevoli che la lotta per la competitività delle imprese si gioca indifferentemente sia sul mercato nazionale che internazionale, grazie soprattutto al presidio del proprio target di riferimento e che l'utilizzo degli strumenti social e del web è diventato una importante leva di sviluppo, la Camera intende proseguire le attività per la **digitalizzazione del sistema produttivo irpino**, proseguendo quanto già avviato con i progetti Distretti sul Web ed Eccellenze in digitale, promossi da Unioncamere e Google per diffondere la cultura dell'innovazione digitale, favorire la crescita della consapevolezza dei vantaggi di competitività apportati dalla maggiore diffusione dei servizi ICT avanzati e sensibilizzare le PMI rispetto all'impatto economico di internet ed alle possibilità che le tecnologie digitali offrono per la crescita economica.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi del personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma: 1.078.837,67 Euro.

Obiettivi strategici

Il sostegno al processo di internazionalizzazione del territorio e delle imprese si concretizzerà in un insieme di attività e di servizi finalizzati sia a rafforzare la competitività sui mercati esteri del sistema produttivo locale - attraverso azioni e strumenti di promozione - che a favorire le singole imprese/gruppi di imprese nell'accesso a quei servizi qualificati che possono favorire strategicamente la loro presenza sui mercati esteri.

La Camera inoltre sarà dedicata a promuovere e concentrare le attività su iniziative selezionate, in stretto raccordo con quelle indicate dal Sistema Camerale e dalle priorità di Governo, sia sulle aree tradizionali che sui Paesi cosiddetti emergenti, rendendo sempre più organico il raccordo tra i diversi soggetti del sistema camerale impegnati nella promozione dell'Italia all'estero.

Sarà indispensabile concentrarsi - oltre che sul citato tema delle reti d'impresa anche sulle attività che vedono la Camera impegnata ad aumentare il numero delle imprese



esportatrici, con particolare riferimento a quelle che lo fanno con carattere di eccezionalità e non di priorità.

Indicatore	Tipo	Valori Target
		2016
Emanazione di bandi sul tema dell'internazionalizzazione	Indicatore di output	Almeno 2 iniziative entro l'anno
Attività, workshop e seminari realizzati sul tema dell'internazionalizzazione	Indicatore di output	Almeno 3 iniziative entro l'anno
Beneficiari contributi missioni all'estero	Indicatore di output	Almeno 50 imprese beneficiarie
Organizzazione di partecipazioni collettive a fiere internazionali	Indicatore di output	Almeno 2 partecipazioni collettive entro l'anno

MISSIONE SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Tale obiettivo costituisce una delle più importanti azioni dell'Ente camerale da perseguire nella consapevolezza di dover rispondere alle esigenze dell'utenza in modo sempre più innovativo ed efficace e rendere conto della propria missione istituzionale.

Nel corso degli anni la riorganizzazione delle attività della Camera di Commercio ha avuto come obiettivo finale il miglioramento dei servizi resi alle nostre imprese: si pensi all'uso della firma digitale e all'utilizzo del sito web non soltanto quale strumento di comunicazione bensì pure quale mezzo di assistenza, in tempo reale, per le imprese.

Difatti, al fine di incidere in misura rilevante sullo sviluppo del sistema imprenditoriale locale, l'Ente continuerà ad adoperarsi su tali temi anche attraverso l'adozione di procedure chiare e semplificate e mediante sinergie tra gli stessi enti pubblici.

Ma non si può innovare ed essere competitivi senza **semplificare i rapporti tra le imprese e la PA (e dunque anche la CCIAA)** - nel rispetto dei continui interventi



legislativi volti a ridurre il carico degli adempimenti amministrativi ed a semplificare l'azione amministrativa - anche alla luce della legge di riforma delle Camere di Commercio che ci assegna, tra l'altro, la funzione di promuovere, singolarmente o in forma associata, la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche.

Nei processi di semplificazione l'Ente camerale svolge, difatti, indubbiamente un ruolo di primo piano, anche individuando meccanismi e strumenti innovativi che possano garantire una risposta più dinamica alle imprese del territorio.

L'obiettivo è dunque di proseguire con determinazione sulla strada della semplificazione, diminuendo il più possibile il peso della burocrazia sulle nostre imprese, proponendo l'Ente camerale - in stretto raccordo con il mondo associativo - come protagonista dei processi di innovazione per rendere efficienti i rapporti con le imprese.

In questo ambito trovano ulteriore significato le attività consolidamento dello SUAP (sportello unico delle attività produttive) - che la Camera sta già svolgendo di concerto con i Comuni - e della Direttiva servizi.

Oltre al tema prioritario del SUAP, rientrano tutte le azioni tese a promuovere ed attuare, a beneficio delle imprese, percorsi di semplificazione, valorizzando il Registro delle imprese e le procedure per la Comunicazione unica, rafforzando i rapporti con le altre Pubbliche Amministrazioni, la Regione ed i Comuni. Dal **2016**, inoltre, la Camera di Commercio di Avellino sarà chiamata ad occuparsi direttamente delle annotazioni nella sezione speciale artigiana, a seguito dell'abolizione dell'Albo e delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato da parte della Regione Campania. L'impegno dell'Ente sarà finalizzato ad una perfetta integrazione delle pratiche „artigiane“ nella piattaforma della Comunicazione Unica, in modo da semplificare e snellire il più possibile tutti gli adempimenti, con particolare riguardo al flusso verso l'INPS per la parte contributiva.

Sempre nella stessa ottica, si pongono i rapporti, già avviati, con i cc.dd. "Enti Terzi", in qualsiasi modo coinvolti nella gestione dello Sportello Unico, infatti la Camera intende farsi parte attiva e coordinare un tavolo di lavoro che veda il coinvolgimento della Regione, della Provincia, dell'ASL, dei Vigili del Fuoco, dell'ARPA, delle Comunità Montane etc.

Ciò comporterà ulteriori impegni dell'Ente verso la sua digitalizzazione, nonostante la Camera di Commercio di Avellino si sia già da tempo adoperata per diffondere strumenti informatici quali posta elettronica certificata e dispositivi digitali di autenticazione e di firma, idonei a snellire i rapporti tra le Pubbliche Amministrazioni e tra queste e i cittadini nonché a garantire un più agevole esercizio del diritto di accesso ai servizi pubblici. Si



ricorda in tale ambito che sono già in fase di avanzata realizzazione i servizi relativi alla Business key, ovvero di promozione dell'attività svolta dagli I.R. (Incaricati della Registrazione) informatizzati su dispositivi di firma digitale, e che è in corso di implementazione la convenzione con i Comuni su Telemaco - servizio che permette di accedere, tramite Internet, al patrimonio informativo del Registro Imprese italiano e di quello europeo (EBR - *European Business Register*).

Inoltre si sta spingendo sempre di più il servizio di risposta all'utenza via posta elettronica attraverso la mail registro.imprese@av.camcom.it al fine di promuovere un'informazione celere e qualificata agli utenti dell'Ente, che sarà migliorato anche attraverso l'implementazione di una sezione dedicata alle FAQ sul sito web istituzionale.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi del personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma: 1.769.517,67 Euro.

Obiettivi strategici

E' necessario semplificare la vita alle imprese: vanno in questa prospettiva le attività per un'efficiente messa a regime e consolidamento del SUAP (sportello unico delle attività produttive) e della Direttiva servizi.

Difatti, al fine di incidere in misura rilevante sullo sviluppo del sistema imprenditoriale locale, l'Ente continuerà ad adoperarsi su tali temi anche attraverso l'adozione di procedure chiare e semplificate e mediante sinergie tra gli stessi enti pubblici.

In quest'ottica, la Camera ha avviato già da tempo un percorso di condivisione e collaborazione con i Comuni della provincia per la gestione dello Sportello Unico: con i Comuni che hanno delegato la gestione operativa del SUAP alla Camera, saranno definiti i reciproci ambiti di intervento, le modalità operative, i controlli da effettuare oltre ad assicurare a tutti i funzionari coinvolti una formazione continua e permanente, il tutto nell'assoluto interesse delle imprese ad avere una pubblica amministrazione moderna e funzionante.

Sempre nella stessa ottica, si pongono i rapporti, già avviati, con i cc.dd. "Enti Terzi", in qualsiasi modo coinvolti nella gestione dello Sportello Unico, infatti la Camera intende farsi parte attiva e coordinare un tavolo di lavoro che veda il coinvolgimento della Regione della Provincia, dell'ASL, dei Vigili del Fuoco, dell'ARPA, delle Comunità Montane etc.



Nel **2016** particolare attenzione verrà rivolta all'organizzazione dello sportello telematico assistito: le imprese della provincia di Avellino potranno recarsi presso gli uffici di front office della Camera ed essere assistite nell'assolvimento degli adempimenti amministrativi telematici previsti dalle normative, relativamente a pratiche quali iscrizione indirizzo pec, cancellazione, presentazione di istanze alla Camera di commercio, aggiornamento delle posizioni Registro imprese.

Sempre nel **2016**, la Camera di Avellino, in un progetto che vede coinvolte altre 5 camere, avvierà la sperimentazione del **fascicolo d'impresa**, che consentirà di realizzare un fascicolo informatico sempre consultabile dal titolare dell'impresa, per agevolare gli adempimenti amministrativi connessi all'esercizio dell'attività d'impresa, e dalle Pubbliche Amministrazioni in ragione delle loro attività istituzionali.

Indicatore	Tipo	Valori Target
		2016
Sportello telematico assistito	Indicatore di output	Implementazione di tutte le funzioni e piena operatività dello sportello telematico assistito entro giugno
SUAP CAMERALE	Indicatore di output	n. 2 incontri di formazione sulle nuove funzionalità entro l'anno
Progetto fascicolo d'impresa	Indicatore di output	Avvio del progetto entro luglio

Nel corso degli anni la riorganizzazione delle attività della Camera di Commercio ha avuto come obiettivo finale il miglioramento dei servizi resi alle nostre imprese: si pensi all'uso della firma digitale e all'utilizzo del sito web non soltanto quale strumento di comunicazione bensì pure quale mezzo di assistenza, in tempo reale, per le imprese.

Nel corso del **2016** in particolare si mirerà principalmente a:



- migliorare la percezione del ruolo della Camera di Commercio sul territorio e rafforzarne l'immagine attraverso la realizzazione di interventi coordinati, omogenei e uniformi;
- coordinare la divulgazione dell'informazione di base sui servizi camerali, con particolare riguardo a quelli più innovativi a sostegno delle imprese, attraverso il potenziamento del servizio già in essere, grazie ad una piattaforma tecnologica che consente alle imprese, ai professionisti, alle associazioni di categoria, agli Enti locali, di ricevere notizie ed informazioni su iniziative provenienti dalla Camera di Commercio di Avellino, sulla base delle caratteristiche e degli interessi espressi dai soggetti richiedenti;
- monitorare il grado di soddisfazione dell'utenza.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2015	2016	2017
Attivazione servizio multicanale (web, telefono, social network)	Indicatore di output	Implementazione entro luglio		

La realizzazione degli osservatori dell'economia locale e la diffusione dell'informazione economica rappresentano un cardine della Riforma delle Camere di commercio, insieme alle informazioni economiche contenute nel Registro delle imprese, nel Repertorio economico-amministrativo e degli altri Registri ed albi.

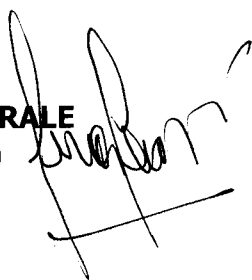
L'Ente camerale – in quanto osservatorio privilegiato e divulgatore di dati economico-statistici dell'economie locale - intende impegnarsi attraverso gli uffici camerali e l'ufficio Studi e Statistica nella valorizzazione del vasto patrimonio informativo disponibile attraverso la promozione di strumenti divulgativi indispensabili quale leve competitive nei processi programmatori per le politiche e lo sviluppo del territorio irpino e della sua competitività.



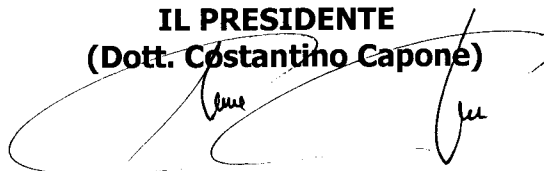
Monitorare tempestivamente gli effetti dell'evoluzione economica sui modelli e sui livelli di sviluppo del territorio, è una funzione fondamentale dell'Ente per stimolare la competitività e l'innovazione delle imprese provinciali. Attraverso l'elaborazione di bollettini periodici statistico-economici (da divulgare via web) e rapporti tematici a supporto dell'economia locale e degli operatori economici si vogliono evidenziare le tendenze emergenti e gli orientamenti dei mercati, affinché l'aggiornamento dell'informazione statistica possa costituire un'importante base decisionale per l'implementazione di politiche socio-economiche a livello locale.

Indicatore	Tipo	Valori Target		
		2016		
L'informazione economica-statistica e la sua diffusione	Indicatore di output	Almeno 4 report statistici entro fine anno		
Bollettino informativo economico statistico periodico di tipo elettronico	Indicatore di output	Almeno 3 report statistici entro fine anno		

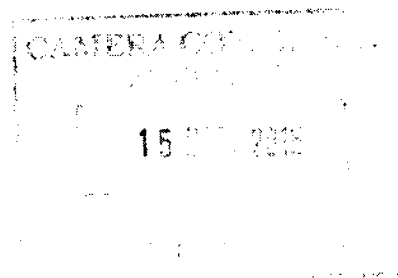
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Luca Perozzi)



IL PRESIDENTE
(Dott. Costantino Capone)



**CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e
AGRICOLTURA di AVELLINO**



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**BILANCIO PREVENTIVO
2016**

L'organo di revisione:

**Dott. Salvatore Riccio
Dott. Arrigo Moraca
Rag. Cinzia Piretti**

**(Ministero dell'economia e finanze)
(Ministero dello sviluppo economico)
(Ministero dell'economia e finanze)**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2016

Signori Consiglieri

Il Collegio dei revisori dei conti ha preso in esame il preventivo dell'anno 2016 corredato dalla relazione predisposta dalla Giunta nella seduta del 27 novembre 2015.

Il documento previsionale è stato redatto tenendo conto dei principi generali di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza di previsti dall'articolo 1 "Principi generali" del DPR n. 254 del 2 novembre 2005 e s.m.i. "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" ed è composto da: uno schema di previsione predisposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPR n. 254/2005.

I prospetti del budget di previsione tengono conto sia di quanto previsto dal predetto DPR 254/2005 sia del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, pubblicato in GU del 12 aprile 2013, predisposto in attuazione del decreto legislativo n. 91, del 31 maggio 2011, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

I valori riportati nei prospetti della previsione sono stati elaborati in coerenza con la relazione previsionale e programmatica del 2016, approvata con delibera n. 1/9 del Giunta camerale del 27 novembre 2015.

Il preventivo 2015 "Allegato A)" predisposto secondo il dettato dell'articolo 6, comma 1 del DPR n. 254/2005 riporta i seguenti valori

Gestione Corrente

Importi in euro

- Proventi correnti	6.078.526,50
- Oneri correnti	(8.538.630,74)
Risultato Gestione Corrente	(2.460.104,24)

Gestione Finanziaria

- Proventi finanziari	49.600,00
- Oneri finanziari	(100,00)
Risultato Gestione Finanz.	49.500,00

Gestione Straordinaria

- Proventi straordinari	50.000,00
- Oneri straordinari e svalutazioni	(15.000,00)
Risultato Gestione Straord.	35.000,00

Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	(2.375.604,24)
---	-----------------------

Piano degli investimenti

Importi in euro

- Immobilizzazioni immateriali	5.000,00
- Immobilizzazioni materiali	93.439,20
- Immobilizzazioni finanziarie	50.000,00
Totale investimenti	148.439,20

Le somme riportate nel preventivo 2016 a titolo di proventi, oneri e investimenti, sono state imputate, in base agli stessi criteri, già in uso nello scorso esercizio, alle quattro funzioni istituzionali:

Funzione A titolata " *Organi istituzionali e segreteria generale*";

Funzione B titolata " *Servizi di supporto*";

Funzione C titolata " *Anagrafe e servizi Regolamentazione del mercato*";

Funzione D titolata " *Studio, formazione, informazione e promozione economica*".

Il Collegio quindi analizza le voci che compongono il preventivo come di seguito riportato.

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti (euro 6.078.526,50)

1) Diritto Annuale (euro 4.345.900)

La previsione riguardante i proventi da diritto annuale, presenta una riduzione, rispetto al preconsuntivo 2015 di euro 392.700,00 pari all'8,2%. Tale riduzione scaturisce dagli effetti del Decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, in Legge 11 agosto 2014 n. 114 che, all'articolo 28 che, per il corrente esercizio, porta la riduzione del diritto annuale al 40%.

La stima degli introiti di tale categoria è stata effettuata tenendo conto delle tabelle trasmesse da Infocamere, opportunamente rettificata e/o integrata con le previsioni delle iscrizioni, delle cessazioni e del trend della congiuntura economica provinciale.

2) Diritti di segreteria (euro 1.424.750)

La stima di tali proventi risulta effettuata tenendo conto degli incassi del 2014 e del trend registrato nel 2015, opportunamente rettificata con gli scenari posti a base delle previsioni 2016. Tale voce, rispetto al preconsuntivo 2015 non registra variazioni significative.

3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate (euro 271.759,50)

Tale voce, rispetto al preconsuntivo 2015, presenta una riduzione di euro 235.364,78 (pari al 46,4%). Tale differenza è prevalentemente imputabile:

- per euro 75.000 all'azzeramento degli introiti per la gestione dell'Albo delle imprese artigiane a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 60 del 14 ottobre 2015, che ha soppresso il predetto Albo;
- per euro 125.926 ai fondi per l'Expo presenti in bilancio limitatamente all'anno 2015.

4) Proventi da gestione di beni e servizi (euro 38.050)

Gli importi previsti in tale voce si riferiscono all'attività di vendita di beni e/o prestazione di servizi specifici e le variazioni osservate rispetto al preconsuntivo non risultano significative.

5) Variazione delle rimanenze (-1.933)

Tale voce accoglie le variazioni tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali. Essa è costituita essenzialmente da *business keys*, fascette vini e cancelleria.

B) Oneri correnti

6) Personale (1.773.895,74)

Le spese sono state stimate tenendo conto del personale in forza nel 2015 (41 unità) e delle norme in vigore che regolamentano sia le assunzioni che gli

incrementi stipendiali. La stima della spesa è sostanzialmente identica al preconsuntivo, che già tiene conto dell'effetto delle norme che hanno sbloccato i rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici. Tale voce include il costo per le retribuzioni ordinarie, straordinarie, le indennità di posizione e di risultato, nonché gli oneri previdenziali, assicurativi ed il trattamento di fine rapporto di competenza.

7) Funzionamento (1.837.735)

Complessivamente, la categoria dei costi di funzionamento, rispetto al preconsuntivo 2015, presenta un incremento di euro 36.871,80 pari a circa il 2%.

La previsione dei costi di funzionamento, limitatamente alla categoria denominata "consumi intermedi", è stata effettuata tenendo conto:

- delle prescrizioni di cui al comma 3 dell'art. 8 del Decreto Legge 06 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in Legge 07.08.2012, n. 135;
- di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 50, del Decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014 n. 89;
- delle indicazioni del
- Ministero dello sviluppo economico contenute nelle circolari numero 190345 e 218482 entrambe del 2012.

In applicazione delle predette norme la riduzione di spesa per consumi intermedi pari ad euro 141.769,93¹, sarà versata su un apposito capitolo in entrata del bilancio dello Stato.

L'ammontare massimo di costi per consumi intermedi che la Camera potrà, pertanto, sostenere nel corso dell'esercizio è di euro 803.362,63. Rispetto a tale limite massimo il preventivo del 2016 riporta costi per euro 718.037, in aumento rispetto al preconsuntivo di euro 46.499 (circa il 7%). Dall'analisi di dettaglio è emerso che l'incremento di costi è prevalentemente determinato dalle manutenzioni degli immobili, pari ad euro 25.079 e dai rimborsi spese per missioni, pari ad euro 15.274.

Previsioni di costo soggette a limitazione da norme di contenimento della spesa

Manutenzioni

In applicazione di quanto previsto dall'art. 8 del DL n. 78/2010 il limite per le spese di manutenzione immobili è fissato al 2% del valore degli stessi. Tale valore è stato definito con delibera della Giunta camerale n. 4/42 del 26 giugno 2008 in euro 7.050.000. Applicando il limite del 2% a tale base di calcolo ne deriva l'importo massimo annuo di spese per manutenzioni pari ad euro 141.000. Nel preventivo 2016 il predetto importo massimo di spese è stato destinato per euro 90.000 alle manutenzioni ordinarie (conto 325020) e per euro 51.000 alle manutenzioni straordinarie (conto 111007).

Oneri di rappresentanza

In applicazione dell'art. 6 comma 8 del DL 78/2010 le spese di rappresentanza previste per l'esercizio 2016, pari ad euro 144,00 sono contenute nel limite del 20% della medesima tipologia di spesa sostenuta nell'anno 2009.

Rimborsi spese per missioni

Le spese per missioni, pari ad euro 19.326 sono state stimate tenendo conto delle prescrizioni previste nell'art. 6 comma 12 del DL 78/2010, che fissa la spesa massima annua al 50% di quella registrata nell'anno 2009.

¹ Calcolato sulla base dei costi per consumi intermedi dell'anno 2010 pari ad euro 945.132,56

Spese per la formazione del personale

I costi per formazione del personale, pari ad euro 16.049, rispettano i limiti previsti dall'art. 6 comma 13 del DL 78/2010, che fissa la spesa al 50% rispetto all'esercizio 2009.

Autovetture

Il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89 all'articolo 15, comma 2, prevede una ulteriore riduzione della spesa massima che le amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato, possono annualmente sostenere per le autovetture, portando il tetto di spesa al 30% di quanto sostenuto 2011.

In applicazione di tale norma il limite massimo di spesa è pari ad euro 1.222,80 (spesa del esercizio 2011 euro 4.076 x 30%).

Per l'esercizio 2016 la maggiore spesa, rispetto al predetto limite, pari ad euro 3.270 trova giustificazione nella facoltà concessa dal comma 6 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificato dal comma 322, dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che dà la possibilità alle Camere di Commercio di effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa, con la condizione di garantire gli obiettivi di contenimento di finanza pubblica.

Nel caso di specie la compensazione risulta effettuata con le risorse massime stanziabili sul conto 325060 "oneri per stampa pubblicazioni", pari ad euro 3.270² in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 27 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni in Legge 6 agosto 2008 n. 133.

Oneri per la stampa pubblicazioni

Tale voce nel preventivo assume un valore di euro zero in seguito alla compensazione con le spese per le autovetture.

Costi di pubblicità

Per tale voce i costi previsti sono pari ad euro 958 e sono stati determinati in applicazione delle disposizioni contenute all'art. 6 comma 8 del DL 78/2010, che prevede una limitazione di costi al 20% di quelli sostenuti nel 2009.

Riversamento economie derivanti dall'applicazione di norme taglia spese

La categoria delle spese di funzionamento accoglie, infine, gli importi da versare su appositi capitoli in entrata del bilancio dello Stato. Lo stanziamento, pari ad euro 265.000 si riferisce:

euro 20.694,12 per accantonamenti effettuati in applicazione dell'art. 61 del DL 112/2008 da versare in conto entrata entro il 31 marzo 2014;

euro 73.796,68 per riduzioni di spesa ai sensi dell'art. 6 DL 78/2010, da versare in conto entrata entro il 31 ottobre 2014;

euro 27.756,80 per le riduzioni di spesa ai sensi della Legge 228/2012

euro 982,51 relative alle economie di gestione ex art. 16, comma 5 del DL 98/2011

euro 94.513,26 per le riduzioni di spesa (10%) sui consumi intermedi di cui all'art. 8, comma 3 del DL 95/2012 da versare in conto entrata entro il 30 giugno;

euro 47.256,63 per le ulteriori riduzioni di spesa (5%) sui consumi intermedi di cui all'art. 50, comma 3 del DL 66/2014 da versare in conto entrata entro il 30 giugno.

² L'importo di euro 3.270 è pari al 50% della spesa sostenuta per la medesima categoria nell'anno 2009.

8) Interventi economici (euro 3.088.400)

La previsione per questa categoria di spese, sebbene i profitti della Camera siano stati fortemente ridotti a causa delle norme citate in precedenza, è più bassa rispetto al preconsuntivo di euro 654.350, la cui copertura viene trovata nelle riserve capitalizzate.

I principali temi su cui la Camera ritiene opportuno intervenire sono: l'internazionalizzazione per euro 1.530.000, i progetti specialistici per euro 1.000.000 e sostegno alle PMI per euro 450.000.

9) Ammortamenti e accantonamenti (euro 1.838.600)

Rispetto al preconsuntivo i costi previsti sono più bassi per un importo complessivo di euro 130.100, riferibile, essenzialmente alla minore stima del fondo svalutazione crediti.

Il Collegio prende atto che la valutazione dell'accantonamento è stata effettuata tenendo conto dei nuovi principi contabili prescritti dalla circolare MSE n. 3622 del 5/2/2009 – documento n. 3 -.

Risultato della Gestione Corrente

Anche per il corrente esercizio si registra un risultato della gestione corrente in disavanzo per euro 2.460.104,24, a cui la Camera intende dare copertura utilizzando gli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti.

C) GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari (49.600)

Rispetto al preconsuntivo 2015 si prevede, prudenzialmente, una riduzione dei proventi finanziari di oltre il 50% in conseguenza delle disposizioni contenute all'art. 34 della Legge di stabilità 2015, riguardanti l'assoggettamento delle Camere di Commercio al versamento delle liquidità su conti aperti presso la tesoreria dello Stato.

11) Oneri finanziari (100)

L'importo è una stima che riprende esattamente i valori contenuti nel preconsuntivo 2015.

Risultato Gestione Finanziaria

Il risultato di tale gestione registra il valore positivo di euro 40.500.

D) GESTIONE STRAORDINARIA

12) Proventi straordinari (50.000)

L'ammontare dei proventi straordinari afferisce a presumibili cancellazioni di debito per contributi assegnati in anni precedenti e non erogati e in minima parte ad incassi di diritti annuali relativi ad anni precedenti per i quali non esistono crediti iscritti in bilancio.

13) Oneri straordinari (15.000)

In merito a tale voce il Collegio osserva che gli oneri sono prudenzialmente previsti in relazione alla restituzione del Diritto annuale di esercizi precedenti.

Risultato Gestione Straordinaria

Si presume che anche tale gestione possa conseguire il risultato positivo di euro 35.000.

Risultato economico d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio 2016 presenta un disavanzo di euro 2.375.604,24, determinato dal risultato negativo della gestione corrente e dal risultato positivo della gestione finanziaria e straordinaria.

Al predetto disavanzo in applicazione dell'articolo 2, comma 2, D.P.R. n. 254/2005, sarà data copertura mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, con conseguente riduzione del patrimonio netto dell'Ente.

Il valore del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio, al netto delle quote indisponibili "Riserva ex Art. 25 D.M. 287/97", della "Riserva di partecipazioni" e della "Riserva indisponibile ex D.P.R. 254 del 2005", è pari ad euro 21.887.557,04, cui va detratto l'utilizzo a copertura della perdita prevista nell'aggiornamento del preventivo 2015 stimata in euro 2.366.478,66.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano per l'anno 2016 prevede l'impiego di risorse per euro 148.439,20 suddivise tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Le immobilizzazioni immateriali, per euro 5.000,00 riguardano l'acquisizione di software e licenze d'uso di programmi informatici.

Le immobilizzazioni materiali, per euro 93.439,20, riguardano prevalentemente gli interventi di manutenzione straordinaria dei fabbricati per euro 51.000 e per la rimanente parte per acquisti di macchinari ed apparecchiature uso ufficio.

Il Collegio rileva la concordanza delle voci di investimento sottoposte a limiti di spesa con la normativa vigente.

Le immobilizzazioni finanziarie, sono stimate in euro 50.000.

Analisi degli ulteriori prospetti predisposti in attuazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, pubblicato in GU del 12 aprile 2013.

Unitamente ai prospetti previsti dal DPR 254/2005 la Camera di commercio, conformemente al dm del 27 marzo 2013 e della circolare n 148123 del 12 settembre 2013 del Ministero dello sviluppo economico, ha predisposto l'aggiornamento del budget economico annuale, del budget economico pluriennale e delle previsioni di entrata e di spesa..

Budget economico annuale (art. 2 comma 3 d.m. 27 marzo 2013)

Il prospetto, è riclassificato secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE n. 148123 e riporta, in forma scalare, l'aggiornamento delle previsioni dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio 2016.

I valori riportati nel prospetto allegato C concordano con quanto esposto nel prospetto A.

Budget economico pluriennale (art. 1 comma 2 d.m. 27 marzo 2013)

Il prospetto riporta, in forma scalare, l'aggiornamento delle previsioni dei ricavi e dei costi di competenza del triennio 2016-2018. Dall'esame dei prospetti il Collegio rileva che il disavanzo previsto per il 2016 a decorrere dal 2017 si ridimensiona considerevolmente passando ad euro 423.039 per il 2017 ed euro 372.039 per il 2018. La riduzione del disavanzo discende, essenzialmente dalla drastica riduzione degli interventi economici, fissati in euro 500.000 a decorrere dall'esercizio 2017.

Il Collegio evidenzia che, sebbene tali perdite possano essere coperte con le riserve del patrimonio netto, è necessario individuare una modalità operativa che, alla luce dell'entrata a regime dell'articolo 28 del Decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, in Legge 11 agosto 2014 n. 114, consenta annualmente almeno il pareggio del bilancio senza il ricorso alla copertura con le riserve patrimonializzate.

Previsioni di entrata e di uscita anno 2016

Il prospetto predisposto presenta una previsione di entrate per euro 5.824.500 e di uscite per euro 7.191.691,89, con un saldo negativo di euro 1.367.191,89

La previsione è stata effettuata sia sulla base dell'analisi del flusso di incassi registrati negli anni precedenti e sulla base degli scenari posti a base del budget previsionale.

Il prospetto di previsione delle spese è stato correttamente articolato per missioni e programmi in coerenza con le indicazioni del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'economia e delle finanze.

Piano degli indicatori

Il piano degli indicatori include gli obiettivi strategici della Camera di commercio per l'anno 2016. Coerentemente alle missioni e programmi su cui è concentrata l'azione della Camera di commercio, sono stati definiti gli obiettivi da perseguire ed individuati gli indicatori per misurarne il grado di raggiungimento.

OSSERVAZIONI FINALI

Il Collegio evidenzia che la perdita riportata nel preventivo di bilancio 2016, stimata in euro 2.375.604,24 scaturisce essenzialmente dalle previsioni normative in materia di diritto annuale e di accentramento delle risorse finanziarie (tesoreria centrale), che hanno, cumulativamente comportato una diminuzione non compensata con una riduzione direttamente proporzionale degli interventi economici.

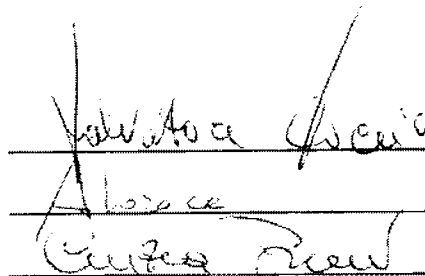
Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle informazioni contenute nella relazione predisposta dalla Giunta, considerata l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti, ai sensi dell'art.30 del DPR 254/2005, **Il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo dell'anno 2016.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Salvatore Riccio (Presidente)

Dott. Arrigo Moraca (Componente)

Rag. Cinzia Piretti (Componente)



DATI REGISTRAZIONE PROTOCOLLO

ENTE MITTENTE

Descrizione PA: CCIAA_AVELLINO
Descrizione AOO: Area Organizzativa Generale
Ufficio: UFFICIO PROTOCOLLO
Email:

DATI SGNATURA PROTOCOLLO

Codice PA: cciaa_av
Codice AOO: AOO000
Registro Protocollo: CAVRP
Tipo Protocollo: Entrata
Numero Protocollo: 0018455
Data Protocollo: 15/12/2015 14:18:08
ID Documento: GDOC1_D_4352105
Impronta: 630DBB777F551FABBCAF7CCFDA65B3EDC325539EA9DC898D60BB2F2145690C9D

OGGETTO

RELAZIONE SUL BILANCIO PREVENTIVO DELL'ANNO 2016

MITTENTE / DESTINATARI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI CCIAA AVELLINO

ALLEGATI